L'offerta formativa

3 Aspetti generali
10 Traguardi attesi in uscita
13 Insegnamenti e quadri orario
18 Curricolo di Istituto
31 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
38 Moduli di orientamento formativo
40 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
131 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
138 Attività previste in relazione al PNSD
143 Valutazione degli apprendimenti
146 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:
FEIC81200Q Ordine Scuola:
ISTITUTO COMPRENSIVO

Plessi/Scuole

"E. MOSTI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE81201T Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

"G. PASCOLI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE81203X Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

"F. TUMIATI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE812041 Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

T.BONATI

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEMM81201R Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Linee di indirizzo dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo assume come principio fondante della propria azione didattico-educativa il principio della " **centralità della persona** ", come suggerito nelle Indicazioni Nazionali del 2012 (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012). Si riportano di seguito alcuni significativi passaggi tratti dal capitolo "Cultura, scuola, persona", delle suddette Indicazioni.

"La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti ***di dare senso*** alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'***apprendimento e "il saper stare al mondo***".

"Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. (...) Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'***intercultura*** è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. (...) Sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo. Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza".

"Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e ***consolidare le competenze e i saperi di base,*** che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita".

"In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli ***strumenti di pensiero*** necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi (...). La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli

studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "***il pieno sviluppo della persona umana".***

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al **pieno successo formativo** e alla **migliore realizzazione di sé**, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Le attività proposte riconoscono e valorizzano le diversità di ognuno, anche a partire dalle situazioni personali, familiari e sociali più difficili, offrono stimoli e opportunità adeguate, orientano l'intervento rispetto ai bisogni di ciascuno studente.

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, che sarà sviluppato sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- Promuovere una scuola aperta come luogo di cultura, di incontro e di socializzazione;
- Strutturare una proposta ricca e articolata di attività di orientamento, inteso come progetto di vita e di formazione della persona, secondo un percorso verticale che si sviluppi lungo l'intero primo ciclo di istruzione, dall'Infanzia alla terza classe della Secondaria di Primo Grado;
- Attuare percorsi che consentano agli alunni di imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti del proprio futuro in un contesto di rispetto delle regole di convivenza civile, dove la scuola sia un insostituibile presidio della legalità;
- Realizzare progetti che contemplino al loro interno diverse azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere e al saper fare, secondo una didattica per competenze volta anche a favorire l'integrazione di tutti gli alunni;
- Adottare metodologie di apprendimento diversificate anche tramite l'applicazione delle TIC, attivando percorsi di alfabetizzazione e formazione digitale anche per il corpo docente;
- Favorire l'inclusione, attraverso la realizzazione di percorsi didattici e di accoglienza per tutti gli alunni con

bisogni educativi speciali;

- Realizzare interventi di studio assistito, di recupero e di potenziamento delle capacità di studio per gli alunni in difficoltà, per il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno e per la valorizzazione delle eccellenze;
- Favorire la relazionalità e una comunicazione costruttiva tra tutti i protagonisti del mondo della scuola (dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie, studenti), anche attraverso incontri di formazione e promozione del benessere a scuola.

Tali linee indirizzano l'offerta formativa che si intende realizzare, che si concentrerà su **quattro aree principali** per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c.7 art.1 della legge 107/2015:

1. Educazione ai linguaggi con relativi potenziamenti disciplinari (sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, digitali e civiche; particolare riguardo all'educazione al linguaggio musicale)

2. Accoglienza, continuità, orientamento

3. Integrazione ed intercultura

4. Educazione motoria, salute, ambiente

SCUOLE PRIMARIE TEMPO SCUOLA-PIANO DI STUDI

ITALIANO	5-7 ore
MATEMATICA	5-7 ore
SCIENZE	2 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	1 ora
MUSICA	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora

INGLESE	1 ora nelle classi prime 2 ore nelle classi seconde 3 ore nelle classi dalla terza alla quinta
RELIGIONE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore in tutte le classi quarte e quinte nell'A.S. 23/24 1 ora in tutte le classi prime, seconde e terze

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "T. BONATI" TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo/Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

INDICAZIONI NAZIONALI- PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel

mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"E. MOSTI"	FEEE81201T
"G. PASCOLI"	FEEE81203X
"F. TUMIATI"	FEEE812041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T.BONATI	FEMM81201R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'impegno dei docenti è quello di stimolare processi di formazione e di autoformazione verso i traguardi dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze.

L'azione educativa è rivolta alla necessità di vivere serenamente nell'ambiente scolastico attraverso il riconoscimento dei bisogni di ognuno e il rispetto delle regole stabilite. Gli insegnanti operano in modo che l'osservanza delle norme agevoli il miglioramento di sé e della realtà in cui si vive, ivi compresa la scuola stessa; scopo principale dell'attività della scuola è che ogni allievo raggiunga, in rapporto alle proprie potenzialità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

-Prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, valorizzando le diversità e sviluppando le potenzialità di ognuno;

-Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

-Migliorare qualitativamente il curricolo e la didattica, attraverso un'azione costante di verifica/valutazione e anche mediante l'introduzione di metodologie innovative e progetti integrati;

-Valorizzare le eccellenze;

-Promuovere lo "star bene a scuola", favorire il benessere personale e prevenire azioni di bullismo: predisposizione di Punti di Ascolto rivolti a tutti i soggetti della comunità scolastica;

-Sviluppare le competenze dei docenti rispetto alle problematiche della valutazione degli apprendimenti e dell'autovalutazione, dell'attività scolastica nel suo insieme, della comunicazione, della motivazione e del successo scolastico;

-Progettare percorsi formativi in continuità con gli altri ordini scolastici;

-Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola anche mediante la progettazione e la realizzazione di iniziative comuni (progetti di riqualificazione degli ambienti scolastici)

-Implementare la cultura del volontariato e della partecipazione alla cura dei beni comuni.

-Educare alla legalità

- Stimolare la creatività e il suo potere produttivo educando il gusto estetico

INDIRIZZO MUSICALE: Il nostro Istituto ha firmato accordi di rete per attività concertistiche, tali accordi influiscono sulle attività didattiche, caratterizzando in particolare il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado. Si allegano l'accordo di rete con le altre due scuole ad indirizzo musicale della città di Ferrara (De Pisis, Boiardo) e l'accordo per la fondazione dell'orchestra di flauti "Terra e mare".

Allegati:

ACCORDI DI RETE AMBITO MUSICALE.pdf

Insegnamenti e quadri orario

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "E. MOSTI" FEEE81201T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" FEEE81203X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "F. TUMIATI" FEEE812041

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: T.BONATI FEMM81201R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come rilevato dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), per ogni anno di corso è previsto un minimo di 33 ore annuali.

Curricoli in allegato.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA SECONDARIA E PRIMARIA.pdf

Approfondimento

SCANSIONE ORARIA DELLA MATTINATA DI SCUOLA

Scuola Secondaria di Primo Grado "Teodoro Bonati"

Su 20 classi, per 18 classi le lezioni si svolgono su **5 giorni settimanali,** dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 14.20; in questa scansione oraria sono previste due ricreazioni, una dalle ore 10.10 alle ore 10.25 ed una seconda breve ricreazione dalle 13.15 alle 13.20; per una classe le lezioni si svolgono su **6 giorni settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Gli alunni al mattino entrano nell'edificio scolastico 5' prima dell'inizio delle lezioni.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

Scuola Primaria "Ercole Mosti"

La scuola ha attualmente dieci classi.
Il tempo scuola è di 27 ore curricolari **su 5 giorni settimanali** (29 con le due ore di mensa).
La scuola funziona dal lunedì al venerdì ed è chiusa al sabato.
Le giornate con il rientro pomeridiano sono il lunedì e il mercoledì.

Il martedì, il giovedì e il venerdì le lezioni si svolgono in orario antimeridiano.

Il tempo scolastico settimanale è così articolato:

Il lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30;

il martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

il giovedì e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Gli alunni al mattino entrano nell'edificio scolastico 5' prima dell'inizio delle lezioni.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

- Doposcuola esterno a cura di Noi Oratorio Sacra Famiglia

- Servizio postscuola

Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"

Il tempo scuola è di 27 ore curricolari (28 con l'ora di mensa).

Il tempo scolastico settimanale è articolato **su 5 giorni settimanali** la giornata con il rientro pomeridiano è il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il lunedì, martedì, giovedì, venerdì le lezioni si svolgono dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

- Doposcuola esterno a cura delle Suore Immacolatine

- Servizio postscuola

Scuola Primaria "Francesco Tumiati"

La scuola ha attualmente 9 classi.
Il tempo scuola è di 27 ore curricolari su **5 giorni settimanali** (29 con le due ore di mensa).
La scuola funziona dal lunedì al venerdì ed è chiusa al sabato.
Le giornate con il rientro pomeridiano sono il lunedì e il giovedì.

Il martedì, il mercoledì e il venerdì le lezioni si svolgono in orario antimeridiano.

Il tempo scolastico settimanale è così articolato:

Il lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30;

il martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

il mercoledì e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

- Doposcuola interno a cura di CIDAS

- Servizio postscuola

Allegati:

CURRICOLO MOTORIA PRIMARIE.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: "E. MOSTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline.

Discipline

Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi di sviluppo della competenza

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze , che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto.

Lingue comunitarie

Inglese
L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. A norma delle vigenti disposizioni, per la Primaria l'insegnamento della lingua inglese risponderà alle seguenti articolazioni orarie: Classe 1^: 1 ora settimanale Classe 2^: 2 ore settimanali Classi 3^, 4^, 5^: 3 ore settimanali. Per la Scuola Secondaria l'insegnamento si articola in tre ore settimanali; sono previsti corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese e opportunità di viaggi all'estero.

Lingua Francese / Lingua Spagnola

Nella Scuola Secondaria è previsto l'insegnamento di una Seconda lingua comunitaria, per la durata di n. 2 ore settimanali. Negli anni scolastici precedenti sono stati previsti, in accordo con le famiglie, corsi di valorizzazione delle eccellenze (Certificazioni linguistiche DELE e DELF).

Allegato:

LINK CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano per promuovere il "miglioramento continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alquanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso

educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni. Alla luce dei recenti cambiamenti dovuti alla pandemia e avvenuti in campo sociale e, di conseguenza, in ambito scolastico, risulta necessaria una revisione dei curricoli verticali, cui si intende procedere tramite un lavoro per aree e dipartimenti trasversali.

Allegato:

Link curricolo d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

Allegato:

obiettivi educativi di comp trasv primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale. Tre i macrotemi da affrontare nel triennio: sostenibilità ambientale, Costituzione e cittadinanza digitale.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per:

- proposte di recupero e potenziamento nelle classi ove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali

- sostituzioni colleghi assenti

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 l'Istituto, organizzato per dipartimenti e aree, ha stilato i nuclei fondanti delle singole discipline, in vista sia della didattica a distanza che di una didattica per essenziali.

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Allegato:

LINK AL SITO Nuclei Essenziali Discipline Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "G. PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda l'allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Dettaglio Curricolo plesso: "F. TUMIATI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda l'allegato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Dettaglio Curricolo plesso: T.BONATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è strutturato attraverso un'organizzazione per unità di apprendimento delle discipline, sviluppata all'interno dei dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento organizza il curricolo proprio della disciplina che comprende:

• La progettazione formativa e didattica

• La programmazione delle unità di apprendimento

• La strutturazione dei livelli di apprendimento in competenze misurabili

• La elaborazione di prove d'ingresso per le classi prime

• La condivisione e formulazione delle prove per l'Esame di Stato.

Attraverso l'attività curricolare, ogni consiglio di classe individua gli interventi per innalzare i livelli di apprendimento dei singoli allievi, organizzando eventuali laboratori di recupero e potenziamento.

Dipartimenti disciplinari • DIP. MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA • DIP. ARTE E IMMAGINE • DIP. EDUCAZIONE. FISICA • DIP. RELIGIONE • DIP. ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA • DIP. LINGUE COMUNITARIE (INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO) • DIP. MUSICA - STRUMENTO MUSICALE

Lingue comunitarie: In tutte le classi della scuola secondaria Bonati la prima lingua straniera è l'inglese. Le seconde lingue comunitarie sono il francese o lo spagnolo.

La Scuola Secondaria Bonati è una Scuola ad indirizzo musicale, che offre oltre all'insegnamento curricolare di uno strumento, anche laboratori extrascolastici.

Insegnamenti di Strumento:

- Flauto traverso

- Clarinetto

- Chitarra

- Pianoforte

Allegato:

LINK CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si allega il Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

LINK CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda l'allegato.

Allegato:

Obiettivi educativi di competenza trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere

decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale. L'insegnamento ruota intorno a tre macrotemi:

- Sostenibilità ambientale

- Costituzione

- Cittadinanza digitale

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti di potenziamento dell'educazione musicale e attività di recupero/potenziamento in classe in sostituzione ai colleghi assenti.

NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

Nuclei fondanti delle discipline per la Didattica Digitale Integrata. Link:https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-essenziali-disciplinari-scuola-secondaria/

Allegato:

LINK AL SITO PER NUCLEI FONDANTI SECONDARIA.pdf

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - CLASSE DI STRUMENTO

Esempio di ORGANIZZAZIONE ORARIA CLASSE PRIMA anno sc. 2023-2024

(per 6 alunni ammessi)

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

CLASSE DI STRUMENTO

Secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale 1 luglio 2022, n.176

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ORA di lezione strumentale Allievi A e B	1 ORA di lezione strumentale Allievi E e F		1 ORA di MUSICA D'INSIEME Allievi A-B-C-D-E-F	
1 ORA di teoria e lettura della musica Allievi A, B, C e D	1 ORA di teoria e lettura della musica Allievi E e F			
1 ORA di lezione strumentale Allievi C e D				

Ogni allievo parteciperà alle attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, e musica d'insieme per un totale di 3 ore settimanali.

Il docente interessato svolgerà 6 ore settimanali di lezione.

Allegato:

Regolamento Strumento Bonati(C) (1). pdf.pdf

Approfondimento

Si fa presente che l'Istituto si è dotato di un Regolamento Byod, che sarà consultabile sul sito della Scuola.

Il BYOD" (Bring your own device, in italiano "Porta il tuo dispositivo") punta a garantire a tutti gli studenti e a tutto il personale scolastico, una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi così da accrescere le competenze digitali.

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale (https://www.miur.gov.it/scuola-digitale) si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Il Regolamento disciplina l'uso dei dispositivi digitali mobili autorizzati dalla scuola in modo da evitare un uso improprio degli stessi. L'utilizzo scorretto dei dispositivi è inaccettabile e sanzionato, in base alla gravità, come stabilito dal Regolamento di Istituto.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Realizzazione aula STEM di'istituto

Con i fondi del bando PON “Digital board” e i fondi del PNRR “Piano scuola 4.0” è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mosti. L'aula è destinata agli studenti e agli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo.

L'aula è dotata di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell’offerta formativa circa l’apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La strumentazione consiste in:

Microscopi digitali portatili , Un kit completo di LEGO Education essential spike, un set per la classe di Little Bits, un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0, calcolatrice grafica, Fotocamera 360°, codyColor Puzzle , Vvsori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale, uno scanner 3D, quattro stampanti 3D, un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile, un Drone DJI Tello EDU, Un Kit Makey Makey, un Kit didattico Arduino BYOR , un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3, una digital board, un carrelo mobile di ricarica dotato di 25 PC notebook, arredi modulari innovativi (tavoli, sedie e scaffalature)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "E. MOSTI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Realizzazione aula STEM di'istituto

Con i fondi del bando PON "Digital board" e i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mosti. L'aula è destinata agli studenti e agli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo.

L'aula è dotata di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell'offerta formativa circa l'apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La strumentazione consiste in:

Microscopi digitali portatili , Un kit completo di LEGO Education essential spike, un set per la classe di Little Bits, un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0, calcolatrice grafica,

Fotocamera 360°, codyColor Puzzle , Vvsori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale, uno scanner 3D, quattro stampanti 3D, un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile, un Drone DJI Tello EDU, Un Kit Makey Makey, un Kit didattico Arduino BYOR , un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3, una digital board, un carrello mobile di ricarica dotato di 25 PC notebook, arredi modulari innovativi (tavoli, sedie e scaffalature).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "G. PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Realizzazione aula STEM di istituto

Con i fondi del bando PON "Digital board" e i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mosti. L'aula è destinata agli studenti e agli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo.

L'aula è dotata di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell'offerta formativa circa l'apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La strumentazione consiste in:

Microscopi digitali portatili , Un kit completo di LEGO Education essential spike, un set per la classe di Little Bits, un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0, calcolatrice grafica, Fotocamera 360°, codyColor Puzzle , Vvsori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale, uno scanner 3D, quattro stampanti 3D, un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile, un Drone DJI Tello EDU, Un Kit Makey Makey, un Kit didattico Arduino BYOR , un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3, una digital board, un carrelo mobile di ricarica dotato di 25 PC notebook, arredi modulari innovativi (tavoli, sedie e scaffalature)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "F. TUMIATI"

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Realizzazione aula STEM di'istituto

Con i fondi del bando PON “Digital board” e i fondi del PNRR “Piano scuola 4.0” è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mosti. L'aula è destinata agli studenti e agli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo.

L'aula è dotata di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell’offerta formativa circa l’apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La strumentazione consiste in:

Microscopi digitali portatili , Un kit completo di LEGO Education essential spike, un set per la classe di Little Bits, un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0, calcolatrice grafica, Fotocamera 360°, codyColor Puzzle , Vvsori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale, uno scanner 3D, quattro stampanti 3D, un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile, un Drone DJI Tello EDU, Un Kit Makey Makey, un Kit didattico Arduino BYOR , un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3, una digital board, un carrelo mobile di ricarica dotato di 25 PC notebook, arredi modulari innovativi (tavoli, sedie e scaffalature)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: T.BONATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Realizzazione aula STEM di istituto

Con i fondi del bando PON "Digital board" e i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mosti. L'aula è destinata agli studenti e agli insegnanti di tutto l'istituto comprensivo.

L'aula è dotata di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell'offerta formativa circa l'apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La strumentazione consiste in:

Microscopi digitali portatili , Un kit completo di LEGO Education essential spike, un set per la classe di Little Bits, un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0, calcolatrice grafica, Fotocamera 360°, codyColor Puzzle , Vvsori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale, uno scanner 3D, quattro stampanti 3D, un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile, un Drone DJI Tello EDU, Un Kit Makey Makey, un Kit didattico Arduino BYOR , un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3, una digital board, un carrelo mobile di ricarica dotato di 25 PC notebook, arredi modulari innovativi (tavoli, sedie e scaffalature)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il nostro Istituto da diversi anni svolge un progetto sull'Orientamento scolastico volto ad aiutare e ad accompagnare alunni e famiglie nell'impegnativo percorso che si concluderà con la scelta della Scuola Superiore. Per il corrente anno scolastico 2023/2024 gli alunni saranno impegnati come segue:

1. Durante le ore di religione/alternativa nei mesi di ottobre e novembre verranno svolte le seguenti attività: compilazione schede di riflessione sulle passioni, capacità, competenze personali di ciascun alunno, presentazione delle principali caratteristiche degli Istituti Superiori attraverso le visite ai siti del Ministero dell'Istruzione e del Merito e degli istituti ferraresi.

2. Progetto " Ed io che sono?", promosso dal Consorzio Sì (Società Cooperativa Sociale), atto a promuovere la consapevolezza negli alunni del valore delle loro scelte, che verrà svolto nel mese di ottobre con due incontri di un'ora e trenta l'uno in ciascuna classe terza.

3. Nelle giornate del 20, 21, 22 novembre interverranno presso la nostra scuola alcuni docenti ed alunni di tutti gli istituti superiori ferraresi per illustrare la loro offerta formativa. I singoli gruppi classe si alterneranno nelle aule riservate a tale attività, secondo

la scansione oraria presente in calce. Durante tali giornate verranno sospese le attività didattiche ordinarie (per la durata di tre/quattro ore per ciascuna mattina) e si darà spazio all'ascolto e al confronto con i referenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, che illustreranno la loro offerta formativa.

Tali attività termineranno nel mese di dicembre con percorsi personalizzati e con la consegna, tramite registro elettronico, di un consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe. Per i genitori è prevista la possibilità di partecipare ad una conferenza tenuta dal dott. Jacopo Casadei psicologo specializzato sull'orientamento scolastico presso l'auditorium del nostro istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività formative in classe e incontri con studenti e docenti delle Superiori

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di Istituto PROGETTO INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbo specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio. Finalità: garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno; promuovere un fattivo processo di integrazione degli allievi con disabilità attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. Commissione gruppo docenti di sostegno Scuola primaria e Secondaria. Incontri di GLO operativo (docente di sostegno, docenti curricolari, educatori comunali, famiglia, specialisti U.O.N.P.I.A., specialisti privati e servizi sociali) Laboratori Primaria Mosti: - Integrazione minori e stranieri con disabilità - Yoga - Musica Prime Note - Biodanza - Attività manuali: falegnameria - Progetto teatro Laboratori Primaria Pascoli: - Yoga - Laboratorio Musicale Prime Note - Biodanza - Laboratorio di teatro ed emozioni Laboratori Primaria Tumiati: - Yoga - Biodanza - Laboratorio teatro - Laboratorio musicale con l'Associazione Prime Note - Progetto trasformativo di sensibilizzazione alla diversabilità Laboratori Secondaria: - Laboratorio Scuola e dintorni - Laboratorio di musica (in rete) - Laboratorio di cucina (in rete) - Laboratorio di falegnameria (in rete) - Laboratorio di teatro (in rete) Progetti di inclusione e integrazione specifici per la Secondaria Bonati: - Radici per il futuro (attività manuali di giardinaggio) - Diventiamo autonomi (sviluppo dell'autonomia nella gestione della merenda; l'attività prevede l'uscita per recarsi al forno vicino alla scuola)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità prima dell'azione educativa della scuola è quella di sviluppare e consolidare in ogni alunno e in ogni alunna la propria identità, il senso di appartenenza ad un contesto sociale e promuovere il superamento della visione dell'handicap come minorazione, per entrare nell'ottica della riscoperta della diversità come valore. L'approccio con l'alunno e con l'alunna disabile viene assunto, quindi, dalla totalità dell'istituzione scolastica e la figura dell'insegnante specializzato diventa operatore dell'inclusione che ha come obiettivo principale il coordinamento di tutti gli interventi presenti sia a livello organizzativo sia strutturale. • Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione del singolo nel gruppo. • Garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno. • Favorire atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nella sua differenza e nella sua peculiarità. • Incrementare la qualità degli interventi educativi rivolti agli alunni disabili. • Potenziare le capacità di individuazione e di progettazione delle attività a favore degli alunni in situazione di disagio. • Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni. • Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni. • Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno. • Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e sociale. • Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza. • Favorire l'interiorizzazione di regole condivise nella scuola, nella famiglia, nella società. • Affrontare direttamente e nel gruppo classe situazioni di conflitto per risolverle attraverso l'individuazione dell'ostacolo e delle possibilità di superarlo. • Favorire l'ascolto, il confronto, lo scambio, la comunicazione, la cooperazione e il coordinamento tra i docenti coinvolti nella progettazione educativa degli alunni disabili e in situazione di disagio. • Partecipare ad azioni di confronto, collaborazione e progettazione esterne alla scuola. • Promuovere un fattivo processo di integrazione degli alunni diversamente abili attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali, Unità Organizzativa Integrazione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

CONTESTO

L'emergere di fenomeni sempre più frequenti e ripetuti di ansia e di disagio rende necessario sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo. Un'attenzione particolare e interventi mirati saranno finalizzati ad arginare il disagio affinché non sfoci in problematiche scolastiche e sociali, anche attraverso percorsi e progetti mirati attivati in accordo con la famiglia. Per gli alunni della Secondaria di I Grado, le iniziative sono volte anche a facilitare le scelte nel passaggio alla Secondaria di II Grado, per cercare di ridurre gli abbandoni, per far proseguire l'obbligo scolastico e formativo con successo, tentando di rispondere con coerenza alle domande dell'allievo, in relazione alle richieste poste dal mondo del lavoro e dalla società.

Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un

processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, soprattutto in presenza di alunni e alunne disabili. In un processo di inclusione, il progetto tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze, gli spazi e i materiali, le agenzie educative del territorio), dei diversi livelli di sviluppo dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze delle situazioni problematiche offrendo un'organizzazione complessa che permette diverse modalità di partecipazione. Sempre in una prospettiva di integrazione, il progetto propone interventi individualizzati, cioè l'organizzazione di attività e l'uso di strumenti che, mettendo a disposizione del gruppo classe una molteplicità di linguaggi, materiali, ruoli, tempi, stili comunicativi, favoriscono l'espressione e la partecipazione dei singoli e l'elaborazione di risposte diversificate nell'ambito di una stessa realizzazione. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbi specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio.

FASI E TEMPI

Il progetto dell'Istituto è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti lungo l'arco dell'anno in modo flessibile, in base alle varie esigenze espresse da:

• definizione del Progetto e del Piano attuativo di Istituto;

• individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti e di eventuali ore aggiuntive d'insegnamento e di programmazioni mirate;

• individuazione e avvio di contatti e collaborazioni esterne (si prevedono collaborazioni con l' Unità Organizzativa Integrazione Scolastica Area Disabili dell'istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione del Comune di Ferrara, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", Casa Residenza per Anziani Residence Service di Ferrara, Comitato Italiano Paralimpico, Gruppo Bariolè del Centro Perez presso Città del Ragazzo, Associazioni e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto

Offerta Formativa – Ufficio Integrazione);

• attività del G.L.H. d'Istituto con il compito di fornire le indicazioni relative all'elaborazione delle iniziative educative e di integrazione progettate nel Piano Educativo Individualizzato; è sede di confronto tra le varie componenti scolastiche, familiari e specialistiche al fine di garantire una migliore offerta formativa che consenta un'effettiva inclusione;

• individuazione delle risorse disponibili:

- definizione del monte ore dell'insegnante di sostegno
- assegnazione del personale educativo
- ricerca di materiali, strumenti, sussidi, convenzionali e/o informatici, e ausili

• definizione di tempi e modalità per gli acquisti e invio richieste di finanziamento;

• valutazione del progetto in itinere e finale.

AZIONI

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni disabili, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie.

- Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
- Per ogni alunno disabile viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali:

  - stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
  - stesura del Piano Educativo Individualizzato che:
    - integra aspetti educativi e didattici
    - analizza la situazione di partenza
    - definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico
    - articola tempi, strumenti e strategie

- definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali

• Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLO operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.

• Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

LE TAPPE FONDAMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

-

ISCRIZIONE

-

Modalità di iscrizione	
Tempi	**Attività per la famiglia e l'alunno**
Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni (presumibilmente entro fine febbraio).	La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica.

PRE-ACCOGLIENZA

(**Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria**) Entro maggio vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola:

Conoscenza dell'ambiente		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Dopo l'iscrizione, uno o più incontri	Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, mensa, biblioteca, palestra, uffici ecc...). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curricolari di classe	Docenti di sostegno docenti curricolari personale A.T.A.

RACCOLTA DATI

Informazioni sull'alunno		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Tra febbraio e giugno, uno o più incontri	Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori	Famiglia, docenti della scuola di provenienza, coordinatore pedagogico della scuola d'infanzia, funzione strumentale della scuola di provenienza, funzione strumentale per l'integrazione della nuova scuola, operatori dei servizi territoriali

	sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.	

-

CONDIVISIONE

Informazioni sull'alunno/a		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni.	Presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, funzione strumentale per l'integrazione

-

INSERIMENTO

Accoglienza		
Tempi	Attività	Persone coinvolte

Settembre-ottobre	Vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno/a o di esperti	Docenti di sostegno e curricolari, personale educativo, genitori o esperti esterni

INCLUSIONE

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Entro novembre	Griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di sviluppo; incontri di GLO operativo per la presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le	Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali

	attività per l'integrazione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I.	

ORIENTAMENTO

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
A partire dalla classe seconda per realizzarlo e concluderlo in classe terza.	Azioni Educative per consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. Con attività a carattere trasversale, con il coinvolgimento di più discipline, che tiene conto delle esigenze e delle attese delle famiglie, degli enti locali, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Visita alle scuole e alle strutture di accoglienza, con la classe, con la famiglia e con docenti di sostegno.	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Progetto di Istituto: Progetto Intercultura e Integrazione Alunni Stranieri "I Colori...delle parole"

Il Progetto Intercultura coinvolgerà tutti gli alunni dei plessi dell'Istituto (primaria e secondaria). OBIETTIVI Favorire la progettualità, l'espressività e la creatività attraverso una molteplicità di linguaggi Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni. Educazione interculturale: 1. creare un clima positivo di accoglienza; 2. sviluppare un'adeguata conoscenza della propria cultura e di culture altre; 3. valorizzare la cultura di origine degli alunni stranieri; 4. favorire e promuovere comportamenti di tolleranza, non violenza e rispetto reciproco; 5. sviluppare capacità di dialogo, confronto, solidarietà, collaborazione. Mediazione linguistica: 1. integrare i nuovi compagni, arrivati da altri Paesi, nel gruppo classe, nell'ambiente scolastico e nella vita di tutti i giorni; 2. produrre una prima alfabetizzazione in lingua italiana attraverso la mediazione della lingua madre; 3. progredire nell'apprendimento dell'italiano quale L2 con un supporto in lingua madre; Italiano L2: 1. acquisire adeguate competenze linguistiche e comunicative; 2. acquisire le competenze e gli strumenti linguistici per studiare in lingua italiana. Metodologie utilizzate - accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie; - alfabetizzazione linguistica per gli alunni che non conoscono la lingua italiana condotti da personale dell'Ufficio Integrazione del Comune di Ferrara e per alunni stranieri di seconda generazione (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell'Istituto, nell'ambito di piccoli gruppi di alunni); - educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti; Il progetto prevede un percorso di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi di provenienza di bambini che frequentano la scuola, in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni con approcci a livello conoscitivo e di scoperta, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo. Educazione interculturale: - esperienze, conversazioni, giochi, racconti drammatizzazioni, attività laboratoriali, attività individualizzate, di coppia e di gruppo. - Mediazione linguistica: incontri con le famiglie degli allievi stranieri, interventi individualizzati, in piccolo gruppo ed in classe. - Italiano L2: laboratori di italiano L2, gruppi di studio, attività individualizzate, di coppia e a gruppo, peer- tutoring. Raccordi con altre istituzioni Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara, Ust di Ferrara, CPIA, Scuola Polo "Govoni" per prima accoglienza alunni stranieri. Il Progetto si attua per tutto l'anno scolastico. I laboratori di alfabetizzazione italiano L2 saranno attivati dal mese di novembre 2023 e saranno gestiti dall' Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara in collaborazione con la Cooperativa Cidas: • per 10 alunni stranieri neoarrivati della scuole primaria PASCOLI : 1^A (4)- 1^B (2)- 2^B(1), 3^A (1), 4^B (1), 5^A (1); • per 7 alunni stranieri

neoarrivati della scuola primaria MOSTI: 1^B (2), 2^A (1), 2^B (1), 3^A (1), 3^B (1), 4^B (1); • per 12 alunni stranieri neoarrivati della scuola secondaria BONATI: 1^E (1), 1^G (1), 1^K (1), 2^D (2), 2^E (1), 2^F (1), 2^K (1), 3^F (2), 3^G (1), 3^K (1) Nel secondo quadrimestre i laboratori di alfabetizzazione linguistica saranno condotti dal personale docente dell'Istituto Perlasca grazie ai fondi ex art.9. L'educatrice Gaia Petruzzelli dell'Ufficio Alunni stranieri del Comune, su richiesta dei docenti, effettuerà un'attività di osservazione su tre alunni della scuola F. Tumiati inseriti nelle seguenti classi: 1^A (1); 3^B (2) il 26 ottobre; per un bambino della classe 3^A, neoarrivato, della scuola Pascoli (23 ottobre). Questa attività ha lo scopo di supportare i bambini nel loro percorso scolastico. Attività di mediazione linguistica : 3 Mosti 2 (4^B), 1 (2^A); 7 Pascoli 4 (1^A), 2 (1^B), 1(3^A), 8 Bonati 1 (2^K), 1(2^D), 3^K (1), 1(1^E), 1 (3^F), 1 (1^G), 1 (3^G), 1 (2^F). Il Progetto Mentoring E' rivolto alla scuola secondaria di primo grado. La prof.ssa Laura Ravani, in accordo con i colleghi del Plesso, ha iscritto 4 ragazzi : 1^Y (1), 3^D (1), 3^F (1), 3^H (1). La progettualità è ancora da definire con i Referenti dell'Ufficio Integrazione Alunni Stranieri e la cooperativa il Germoglio. Collaborazione per Ricerca dottorale I tre Plessi della scuola Primaria hanno aderito al Progetto proposto dalla dottoressa Karin Zambonati che prevede una collaborazione per la sua ricerca dottorale. Lo studio si sviluppa nell'ambito della didattica e dell'acquisizione dell'Italiano L2 nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento FINALITA' DEL PROGETTO Facilitare l'ingresso degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie nel nostro sistema scolastico e sociale. Creare un clima di accoglienza, capace di prevenire e rimuovere

eventuali ostacoli ad una piena integrazione. Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni. Promuovere l'incontro di bambini e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione. Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento sia del singolo, sia del gruppo. Incentivare la capacità di ognuno di muoversi attivamente in contesti culturali diversi, ampliando le proprie capacità di relazione e di realizzazione. Rimuovere pregiudizi, favorire la soluzione di conflitti, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

FASI E TEMPI

Il progetto "I colori delle parole" è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti durante l'anno scolastico in modo flessibile, in base alle esigenze delle classi.

Si sviluppa mediante:

- la stesura del Progetto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- l'individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti, di ore aggiuntive d'insegnamento e di progettazioni individualizzate;
- l'individuazione e l'avvio di contatti con collaborazioni esterne;
- la partecipazione della referente di Progetto agli incontri organizzati dall'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie – Ufficio Unità Operativa Integrazione - Area Alunni Stranieri del Comune di Ferrara;
- la partecipazione di docenti a corsi di aggiornamento, formazione, convegni e seminari promossi nel territorio o interni all'Istituto;
- il coordinamento fra docenti interessati, esperti dei laboratori di alfabetizzazione primaria e mediatori linguistico-culturali;
- il monitoraggio e la verifica dell'attività svolta;
- la relazione finale dell'insegnante referente.

AZIONI

- accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie mediante percorsi di alfabetizzazione linguistica (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell'Istituto, nell'ambito di piccoli gruppi di alunni);
- educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti;
- formazione degli insegnanti, attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di aggiornamento e formazione interni ed esterni all'Istituto.

G SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente Scolastico: in qualità di Capo d'Istituto è garante del Diritto all'Istruzione e

coordinatore dell'Istituto Comprensivo.

- Collegio Docenti, che delibera in merito alle scelte educative dell'Istituto.
- Consiglio di Istituto, che delibera in merito alle spese dell'Istituto.
- Ufficio di Segreteria: si occupa delle pratiche amministrative d'iscrizione e di trasmissione di dati verso l'interno e l'esterno.
- Insegnante referente di Progetto: sulla base di indicazioni del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti organizza e coordina le attività relative al Progetto di Istituto, in tutte le sue fasi, monitorandone i risultati.
- Insegnanti di classe: in accordo con il referente di Progetto stabiliscono un percorso di accoglienza, si coordinano con i docenti esperti di italiano L2 ed i mediatori linguistici, incontrano le famiglie, rilevano bisogni e competenze in ingresso, elaborano percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua, favoriscono l'interazione e la cooperazione fra pari, progettano e avviano percorsi di educazione interculturale.

SCUOLE PRIMARIE-Progetto Lettura

Gli insegnanti svilupperanno i contenuti e le tematiche della programmazione curricolare anche nelle attività del Progetto; tali contenuti si esplicheranno in momenti diversi e modalità articolate: - nelle classi, con l'uso delle biblioteche di classe; - nella biblioteca di plesso, secondo

l'orario stabilito; - nelle biblioteche di quartiere o cittadine (Ariostea, Niccolini, Rodari); - nei teatri cittadini; - nelle aule polifunzionali. Collaborazioni con l'Ass. AVES/C.I.R.C.I e con esperti bibliotecari. Attività di narrazioni attive. Tutti i plessi, anche all'interno del progetto Continuità, svolgeranno attività di approfondimento e riflessione, di carattere letterario e musicale, sulla Giornata della Memoria. Attività specifiche all'interno del Progetto Lettura (Plesso Tumiati: Il tempo della lettura): - Monumenti Aperti - Cronisti in classe (in collaborazione con il Resto del Carlino) - Aula biblioteca "La biblioteca dei sogni" - Racconti in musica (collaborazione con il Conservatorio Frescobaldi) Attività specifiche all'interno del Progetto Lettura (Plesso Pascoli: Un libro per conoscere): - Progetto Biblioteca di plesso "In volo con la lettura" Attività specifiche all'interno del Progetto Lettura (Plesso Mosti: Leggere per crescere) - Io leggo perché- GIUNTI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Sviluppare il bisogno e il piacere di leggere. Affinare la capacità d'ascolto. Diffondere l'amore per il libro. Aiutare il passaggio da una lettura "passiva" ad una lettura "attiva". Educare al senso critico e alla logica. Favorire la socializzazione e l' affettività. Sviluppare la creatività e l'immaginazione. Arricchire il lessico e l'espressività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Biblioteche	Classica
	Biblioteche di plesso
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA: Concerti e attività dell'Indirizzo Musicale

Con il progetto si intende dare ai discenti di strumento la possibilità di esibirsi sia all'interno del plesso "Bonati" sia in sale esterne alla scuola. All'interno le occasioni possono essere i saggi delle classi di strumento, i concerti legati ai progetti continuità e agli open-day. In queste iniziative sono coinvolti i docenti delle classi di strumento e gli alunni delle stesse. Le esibizioni sono rivolte principalmente ai genitori, parenti amici; nel caso degli open-day tali eventi rappresentano una realtà per promuovere ulteriormente la realtà formativa del nostro istituto. Sono stati stipulati accordi di rete con le Scuole Secondarie ad indirizzo musicale di Comacchio (Zappata) e di Ferrara (De Pisis e Boiardo). In particolare, le Dirigenti scolastiche delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale T. Bonati di Ferrara e Zappata di Comacchio hanno stipulato l'accordo di rete per orchestra di soli flauti "Terra e mare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Si tratta di iniziative molto importanti nel percorso di crescita dei discenti: occasioni per mettersi alla prova dimostrando le abilità acquisite e controllare la propria emotività, quest'ultimo aspetto rappresenta un importante fattore di maturazione psicologica. Suddetti elementi sono caratteristiche che contraddistinguono il nostro Istituto come scuola ad indirizzo musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale Aula generica

Approfondimento

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' '23-'24

Interventi relativi al progetto " Incontri con lo strumento" nell'ambito della continuità Scuola Primaria -Scuola Secondaria "T.Bonati".

MOSTI (2)	PASCOLI (2)	TUMIATI (2)
FL 28/11 Ore 9.30-11.30	FL 28/11 Ore 11.30-13.30	FL 29/11 8.30-10.30
CL 5/12 Ore 9.30-11.30	CL 5/12 Ore 11.30-13.30	CL 6/12 8.30-10.30
Prof. Rolfini 7/11 Ore 9.30-11.30	Prof. Rolfini 7/11 Ore 11.30-13.30	Prof. Rolfini 8/11 8.30-10.30

Open day. SCUOLA APERTA.

1. Mercoledì 13 dicembre. Ore 16.30. Genitori e allievi scuola MOSTI.
2. Mercoledì 13 dicembre. Ore 18.00. Genitori e allievi scuola PASCOLI
3. Giovedì 14 dicembre. Ore 16.30. Genitori e allievi scuola TUMIATI
4. Giovedì 14 dicembre. Ore 18.00. Genitori e allievi provenienti da altri Istituti Comprensivi.

SAGGI DI NATALE:

Martedì 12 dicembre ore 16.30

SAGGIO DI PIANOFORTE PROF. ROLFINI

AUDITORIUM “Bonati”

1. Mercoledì 20 dicembre. Ore 16.30. Saggio s.p. MOSTI.

1. Mercoledì 20 dicembre. Ore 18.00. Saggio s.p. PASCOLI

1. Giovedì 21 dicembre. Ore 16.30. Saggio s.p. TUMIATI.

1. Giovedì 21 dicembre. Ore 18.00. Saggio scuola BONATI.

Prove orchestra istituto:

1. VENERDI 24/11. Dalle 14.30 alle 16.00 prove orchestra. Auditorium.

1. VENERDI 1/12 Dalle 14.30 alle 16.00 prove orchestra . Auditorium.

GIORNATA DELLA MEMORIA

In continuità con la scuola Primaria. AUDITORIUM BONATI

MOSTI	PASCOLI	TUMIATI
24 GENNAIO ORE 14.00	24 GENNAIO ORE 15.30	25 GENNAIO ORE 15

Parteciperanno allievi di flauto e clarinetto dei prof. Zavatti e Miotto. Esecuzioni strumentali.

Alunni delle classi quinte scuole primarie. Letture di testi in tema.

Gli alunni delle classi quarte assisteranno alle manifestazioni programmate.

GIORNATA DELLA MEMORIA-SCUOLA SECONDARIA.

VENERDI 26 GENNAIO

Ore 9.00 per le classi terze

Ore 10.25 per le classi seconde

Ore 11.45 per le classi prime

I docenti di lettere prepareranno letture che saranno presentate da studenti delle classi terze.
Gli interventi musicali saranno eseguiti dagli allievi dell'indirizzo musicale.

Progetto di Istituto: GIOCHI MATEMATICI

Partecipazione a richiesta, extracurricolare, in una giornata specifica, ai Giochi matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano (dalle quarta primaria fino alla terza secondaria). Il progetto fornisce agli studenti l'opportunità di allenare la mente e divertirsi con la matematica. I giochi sono organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Finalità Stimolare il pensiero logico-matematico svincolandolo dall'ambiente della classe e favorendo l'iniziativa individuale. Permettere agli studenti di misurarsi con se stessi e con gli altri, al fine di generare un percorso di auto-valutazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

Aule Aula generica

Progetto di Istituto: Progetto Continuità ed Orientamento

Raccordo Infanzia- Primaria "Insieme....per crescere meglio" Raccordo Primaria- Secondaria di Primo Grado "Cittadini/e... in evoluzione" Raccordo Secondaria di Primo Grado-Secondaria di Secondo Grado "Cittadini/e... capaci di scegliere" Il P.T.O.F. dell' Istituto Comprensivo G. Perlasca costruirà un percorso unitario per tutte le otto classi del Primo Ciclo dell'Obbligo per: orientare e sostenere i/le bambini/e ragazzi/e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "Accoglienza" in ingresso raccordo Infanzia- Primaria e "Orientamento" in uscita raccordo Primaria Secondaria di I e II Grado; promuovere la disponibilità da parte degli adulti ad un "ascolto attivo" del mondo interiore dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, per favorire il concetto di "Cittadinanza Attiva; stimolare la conoscenza, l'approfondimento e lo studio dei "diritti umani" nelle progettazioni e nelle programmazioni a tutti i livelli di insegnamento, per far scaturire negli alunni e nelle alunne la consapevolezza della trasversalità di questi valori; incentivare la speranza in quello che si può costruire e cambiare.
ORIENTAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO-SECONDARIA DI SECONDO GRADO (si veda la sottosezione del PTOF "Moduli di orientamento formativo").

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento RACCORDO SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA RACCORDO SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA I laboratori fra le scuole d'Infanzia e primaria saranno effettuati in presenza: come da tradizione, i bambini delle Scuole dell'Infanzia S.Luca, Casa dei bambini, Gobetti , si recheranno inizialmente (mese di Novembre 2023) nelle rispettive Scuole primarie dell'IC4 per circa due ore : inizialmente ci sarà una visita degli edifici, dei locali, un saluto e un primo contatto e una prima conoscenza delle insegnanti e degli alunni delle classi prime; in questa occasione si svolgeranno anche brevi laboratori all'interno di ciascuna scuola primaria, uno per Scuola dell'Infanzia-primaria abbinata, che vedranno i bambini di questi due ordini di scuola collaborare insieme in attività grafico-pittoriche, manipolative, motorie, musicali..a seconda della progettazione delle insegnanti e delle educatrici. Durante la prima fase del Progetto, ogni scuola affronterà il percorso didattico ed educativo concordato durante il primo incontro di Commissione, svolto il 12 /10/23; esso muoverà da un libro scelto dalla Commissione Continuità Infanzia-primaria "La cosa più importante" di A. Abbatiello. RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Le classi quinte della primaria, nei mesi di ottobre novembre 2023, effettueranno una visita guidata con le insegnanti alla Scuola Secondaria "Bonati" e una attività laboratoriale. I laboratori inerenti i vari ambiti disciplinari invece saranno effettuati sempre in presenza coinvolgendo gli alunni delle classi quinte in attività condotte dai professori della Scuola Secondaria, all'interno dei locali scolastici del plesso Bonati , compatibilmente con la disponibilità e l'adeguatezza degli spazi. I docenti della Secondaria che si sono resi disponibili effettueranno lezioni di tipo laboratoriale agli alunni delle classi quinte, in presenza. Le date e gli orari degli interventi dei professori sono già state definite durante il primo incontro di Commissione del 09/10/2023. Le proposte laboratoriali includono: . Attività motorie (scienze motorie e sportive); • Attività nell'ambito linguistico- espressivo Lingua inglese e uno di Scrittura creativa e Arte immagine; • Attività nell'ambito musicale; Ciascuna Scuola Primaria sceglie una tipologia di laboratorio, oltre a quelli musicali . Scuola Mosti svolgerà un laboratorio di inglese per classe; Scuola Pascoli un laboratorio di Ed.Fisica; Scuola Tumiati un laboratorio di Arte-Italiano. Nel periodo natalizio, e quindi pre-iscrizioni, la Scuola Secondaria si esibirà con le classi quinte di ciascuna Scuola Primaria, in un concerto con l'orchestra della Scuola, nell'auditorium del plesso Bonati. ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO Si veda la sottosezione "Moduli di orientamento formativo"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Giardino della scuola

SCUOLE PRIMARIE: Progetti di Educazione Ambientale, Educazione Alimentare, Educazione alla Salute e Sicurezza ed Educazione Stradale

Percorso formativo trasversale che, partendo dall'identità di ciascun allievo, mira ad attivare e a rafforzare scelte comportamentali favorevoli per il benessere individuale e collettivo, mediante una fitta rete di interventi che prevede: · l'educazione ad una corretta alimentazione, con modelli di intervento igienico -alimentare; · la cultura della prevenzione ambientale, sanitaria e stradale; · l'educazione all'ambiente naturale, l'utilizzo razionale del territorio e di una diversa modalità di rapportarsi con l'ambiente. Attività e Laboratori per plesso: PLESSO MOSTI: collaborazioni con Legambiente Ferrara-Comacchio, Consorzio di bonifica di Ferrara, HERA, CENTRO IDEA, Protezione Civile, FIAB, Leo Scienza, Puliamo il mondo- Legambiente Consorzio di bonifica Che spettacolo la scienza! Che forza la natura! La Protezione Civile sono io I robot amici dell'ambiente Ciao, auto, io vado in bici! Mobilityamoci-Piedibus PLESSO PASCOLI: collaborazioni con CENTRO IDEA, Comune di Ferrara "Scuole beni comuni", Ass. apicoltori estense, Salute Donna AUSL di Ferrara Laboratorio "Le Olimpiadi dei rifiuti" Educazione alimentare: tra pari si

impara Rigenera l'orto Che spettacolo la scienza! L'ape: regina dell'ambiente La grande macchina del mondo: mi piace il mondo! I robot amici dell'ambiente Bird Amici della bicicletta PLESSO TUMIATI: collaborazioni con CENTRO IDEA, HERA, Plastic Free, FIAB, AUSL Ferrara, Comune di Ferrara, Croce Rossa Italiana, Caserma dei Carabinieri di Ferrara Che forza la natura! Educazione alimentare: tra pari si impara I venerdì della frutta RigeneraOrto: le Olimpiadi dei rifiuti Che spettacolo la scienza! I robot amici dell'ambiente W la biodiversità Mobilityamoci-Piedibus (si attendono le adesioni e la proposta di tragitto da parte del Centro Idea) A scuola di sicurezza Laboratorio di Primo Soccorso Progetto Giardino - La scuola va in giardino Plesso Pascoli - Per fare un...giardino Plesso Tumiati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti, le dimensioni, i soggetti della vita scolastica. Affrontare tematiche di tipo relazionale e civico, senza rinunciare all'indispensabile crescita cognitiva degli alunni, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali. Promuovere l'affiatamento all'interno della classe, lo star bene a scuola, la riflessione sui bisogni degli alunni. Promuovere l'educazione ambientale; stimolare comportamenti che salvaguardino l'ambiente in cui si vive; comprendere le problematiche che riguardano l'inquinamento. Fornire conoscenze che inducano la riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione. Promuovere la cultura della sicurezza. Educare alla prevenzione, alla sicurezza, all'auto-protezione e al rispetto degli altri. Imparare a riconoscere il proprio bisogno di sicurezza (inteso come diritto) mettendolo in relazione con lo stesso bisogno, provato da altri.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
	Giardino della scuola
Aule	Aula generica
	Spazi verdi delle scuole

Approfondimento

Obiettivi della progettazione riguardante l'educazione ambientale

- Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo-natura.
- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso l'ambiente.
- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale.
- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.
- Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare, riflettere.
- Stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.
- Favorire momenti di socializzazione, di progettualità comune con i compagni delle altre classi.
- Riqualificare ed utilizzare gli spazi vissuti interni ed esterni alla scuola.
- Promuovere comportamenti corretti verso le cose, verso gli altri viventi, verso se stessi.

- Ridurre la formazione dei rifiuti ed incrementare la cultura del riciclaggio, mediante la raccolta differenziata nelle mense scolastiche.

- Riutilizzare creativamente i materiali.

- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio, diffondendo il modello di una mobilità scolastica alternativa e sostenibile.

- Conoscere l'elemento acqua: risorsa e bene comune dell'umanità.

- Conoscere l'ambiente bosco e giardino: piante, tracce, animali.

- Conoscere gli uccelli: abitudini e comportamenti.

- Conoscere l'ambiente fattoria: gli animali, le piante, il lavoro dell'uomo.

- Conoscere la storia del proprio ambiente.

- Conoscere le fonti energetiche.

Obiettivi della progettazione riguardante l' educazione alimentare e l'educazione alla salute

- Acquisire la consapevolezza del rapporto alimentazione-salute-ambiente.

- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso la propria nutrizione e la situazione nutrizionale nel pianeta.

- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale, per quanto riguarda la produzione dei cibi.

- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.

- Promuovere comportamenti corretti nell'ambito dell'alimentazione anche in relazione alle discipline sportive praticate per favorire un corretto stile di vita.

Obiettivi della progettazione riguardante la sicurezza e l'educazione stradale

- Ipotizzare e mettere in atto comportamenti di prevenzione degli incidenti.

- Conoscere le principali norme del Codice Stradale.

- Saper attuare comportamenti corretti come pedone, ciclista, passeggero su veicoli pubblici e privati.

- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio.

- Saper individuare luoghi pericolosi per pedoni e ciclisti.

- Saper assumere gli atteggiamenti corretti in caso di emergenza (simulazione di prove di evacuazione in caso di incendio o terremoto)

AREE DISCIPLINARI COINVOLTE

Secondo piste operative appositamente predisposte e definite in base alle esigenze e alle scelte dei

docenti interessati, potranno realizzarsi diversi collegamenti con gli altri progetti inseriti nel Piano

dell'Offerta Formativa di Istituto.

PROMECO- Punto Di Vista (Scuola Secondaria)

Il progetto, attivo nella Scuola Secondaria, prevede la collaborazione di una psicologa per: INTERVENTI NELLE CLASSI: attività di aggregazione (classi prime), promozione per l'utilizzo consapevole dei social networks, prevenzione del rischio in adolescenza (classi terze), educazione all'affettività (classi seconde/terze), orientamento alla scelta consapevole della scuola secondaria superiore; PERCORSI IN CLASSI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE; SPAZIO DI ASCOLTO rivolto a studenti, famiglie, docenti; attivo durante l'orario scolastico. E' possibile

accedervi su appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento • Favorire un clima di classe positivo: interventi su dinamiche problematiche della classe, là dove si ponessero, per favorire la formazione del gruppo come risorsa; • Favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali • Facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; • Promuovere stili di vita sani in adolescenza (classi terze) • Supportare i ragazzi nella fase di orientamento e di scelta della scuola superiore

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività

1) Percorsi di aggregazione per le classi prime

Il progetto si propone di attivare percorsi di aggregazione del gruppo, finalizzati a promuovere un clima di classe positivo, favorire la conoscenza approfondita tra gli studenti e il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

2) Promozione dell'utilizzo consapevole dei social networks

E' un percorso finalizzato a promuovere un atteggiamento critico e cosapevole nei confronti delle nuove tecnologie, a riflettere sui rischi e sulle potenzialità dei processi di socializzazione virtuali.

3) Prevenzione del rischio in adolescenza (classi terze)

Il percorso è finalizzato a riflettere sui comportamenti a rischio (consumo di sostanze, prevaricazioni,...) individuando la "funzione evolutiva" che hanno rispetto alla formazione della propria identità. Gli incontri si propongono, inoltre, di individuare comportamenti alternativi che attivano relazioni efficaci e contribuiscono positivamente al proprio sviluppo.

4) Educazione all'affettività (classi seconde/terze)

Il percorso è finalizzato ad approfondire la dimensione relazionale e comportamentale dell'affettività e della sessualità riflettendo sui rischi e sui fattori protettivi.

5) Percorsi in classi con difficoltà specifiche

Questi percorsi sono dedicati a classi che manifestano relazioni conflittuali tra compagni, dinamiche di esclusione nel gruppo classe, episodi di prevaricazione, scarsa coesione del gruppo. Il percorso prevede attività specifiche co-progettate e condivise con gli insegnanti di tutto il consiglio di classe e con le famiglie.

6) Orientamento alla scelta della Scuola Superiore

L'orientamento è inteso come un percorso complesso in cui lo studente, accompagnato dalla famiglia e dagli insegnanti, inizia a sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie abilità e

interessi, ad acquisire senso critico e capacità decisionali per scegliere la scuola più vicina alle proprie inclinazioni. Gli incontri su questo tema sono finalizzati a mettere a fuoco tutte le componenti soggettive e le informazioni specifiche che influenzano la scelta del proprio percorso scolastico.

7) Spazio di Ascolto

Parallelamente alle attività con le classi, sarà attivato lo "Spazio di Ascolto", attraverso consulenze operative (metodo di ascolto e intervento che prevede la focalizzazione del problema e l'attivazione delle risorse personali e del sistema scuola-famiglia per risolverlo) brevi (non oltre i 6 incontri) dedicate a insegnanti, studenti e genitori. I colloqui, della durata di circa un'ora, sono condotti dalla Psicologa.

Lo Spazio di Ascolto si rivolge in particolare:

- agli studenti che sentono il bisogno di uno spazio di riflessione, di un momento di confronto, all'interno del contesto scolastico, in momenti difficili della loro crescita, per acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza di sè, mettere a fuoco le difficoltà che li preoccupano;

- agli insegnanti interessati a confrontarsi rispetto a difficoltà legate alla gestione del gruppo classe, al rapporto con singoli studenti, allo svolgimento di attività per stimolare la costruzione di un clima di classe positivo;

- ai genitori che richiedono una consulenza educativa breve, rispetto ai propri compiti genitoriali, a difficoltà di comunicazione con i propri figli, al riconoscimento di nuove risorse e modalità per meglio accompagnare i propri figli adolescenti in questa fase di sviluppo così particolare.

SCUOLE PRIMARIE-Progetto “GIOCOSPORT”

Il Progetto, destinato agli alunni dei Plessi Mosti, Pascoli, Tumiati, persegue i seguenti obiettivi: - Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo - Comprendere l'importanza delle regole nei giochi - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all’attività ludico-motoria - Risolvere situazioni-problema in relazione a proposte motorie presentate - Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative - Collaborare con il gruppo-squadra in vista del raggiungimento di un fine comune - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee Per la realizzazione del Progetto si

attiveranno collaborazioni con: Comune di Ferrara, Assessorato allo Sport Società Sportive : 4 Torri volley, Sbf basket, Easy dance, Acli, Qi Gong (Orietta Montagnolo), Motor Studio Tre (prof Frozzi Lodi), Cus Ferrara rugby, Ariosto Pallamano, Handball Estense, palestra di Michele Libanore, progetto Mindfulness per bambini (prof.Giulio Danieli); Bocce, SPAL, Comitato paralimpico italiano, Sbandieratori e Musici Ente Palio (Contrada San Luca); ACLI Il progetto riguarda tutte le classi dell'istituto tranne le quarte e le quinte che usufruiscono dell' insegnante esperto interno. Il progetto prevede attività gratuite ed attività a pagamento. Ulteriori proposte di ambito sportivo per i Plessi delle Primarie - Festa dello sport; Sportivi si cresce (Mosti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento • Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport • Promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise • Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita • Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive • Consolidare ed affinare gli schemi motori e posturali • Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione e al ritmo • Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Palestra in convenzione

Approfondimento

Scuola Secondaria: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO- CAMPIONATI STUDENTESCHI- PROGETTI SPORTIVI

Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative e attività coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. Le attività saranno varie ed articolate, toccando più discipline sportive sia individuali che di squadra e culmineranno nella partecipazione alle seguenti attività. • tornei interni ; • varie fasi dei Campionati Studenteschi Discipline sportive promosse: Corsa campestre Atletica Leggera su pista Rugby Orienteering Ultimate freesby Basket Pallavolo Beach Volley Badminton Pallamano Tchoukball Calcio Ping pong Scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" Partecipazione alla fase d'Istituto e alla fase provinciale di corsa campestre, alla fase d'istituto e provinciale di atletica su pista.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PLESSO MOSTI- Progetto VALORI PER VOLARE

Scopo del progetto è diffondere una cultura dell'essere pace per costruire la fratellanza universale, a partire da piccoli passi e gesti concreti. Si cercherà di favorire strategie educative che sviluppino negli alunni la capacità di "conoscersi" e porsi in relazione con gli altri e con il mondo in modo positivo e creativo. Per chi volesse liberamente adottarla, si suggerisce la

metodologia del “6x1” (Sei passi per un obiettivo): una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l’Unità a partire dall’approccio del Service Learning. Il “6x1” ha lo scopo di aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo sviluppando la capacità di guardare il proprio contesto e incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe. Lancio del "dado della pace", "dado matematico", "dado dello sport"; Time-out for peace- Celebrazione della Giornata Internazionale della pace; celebrazione della “Giornata Scolastica della Pace e Non violenza”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva • Imparare a stabilire relazioni positive con sé stessi, con gli altri e con le cose • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell’altro • Avviare alla presa di coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. • Creare un ambiente educativo e di apprendimento accogliente e piacevole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi

- **Sostenere gli alunni nel loro sviluppo affettivo e socio-emotivo**
  - Riconoscere, discriminare ed esprimere e gestire le proprie emozioni
- **Imparare a stabilire relazioni positive con sé stessi, con gli altri e con le cose**
  - Sviluppare abilità sociali: imparare ad avviare, mantenere e gestire interazioni interpersonali in coppia e in gruppo
  - Sviluppare abilità pro-sociali: gentilezza, empatia, collaborazione, comprensione, compassione, aiuto, generosità, giustizia, interessamento agli altri, condivisione...
  - Scoprire attraverso la relazione con l'altro i valori autentici della vita: il rispetto, il dialogo, l'amicizia, la pace, la gioia, l'essere, l'avere, il dare, la fiducia, il dolore, ...
- **Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'*altro***
  - Sviluppare modalità di dialogo e di confronto responsabile
  - Vivere le relazioni alla luce della Regola d'oro: "Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro"
  - Vedere nell'altro un volto, una storia, uno "come me"
  - Saper accogliere e valorizzare le diversità
  - Riconoscere e rispettare i diritti dei più deboli
- **Avviare alla presa di coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo**
  - Sentirsi protagonisti di semplici esperienze
  - Educarsi ad una cittadinanza attiva e consapevole
  - Aumentare la consapevolezza dei propri diritti e doveri

- Educarsi al bene comune
- Educarsi alla corresponsabilità
- Educarsi alla lealtà e alla legalità
- Educarsi ai valori della solidarietà e della pace

· **Creare un ambiente educativo e di apprendimento accogliente e piacevole**

- Partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica
- Maturare atteggiamenti positivi per la costruzione di un clima positivo nella piccola comunità-classe
- Potenziare abilità creative e migliorare l'apprendimento
- Incrementare la capacità di lavorare in gruppo, progettare e agire insieme
- Migliorare le relazioni docenti-studenti,

DESTINATARI DEL PROGETTO

Le classi che aderiranno al progetto.

Proposte operative specifiche

· **Lancio del "DADO DELLA PACE".**

Il dado della pace, che si ispira ai punti de "L'arte di amare" di Chiara Lubich, ha in ogni sua faccia una frase e un disegno realizzato dal vignettista Walter Kostner con i due simpaticissimi personaggi Gibì e Doppiaw, che aiutano a comprenderne meglio il significato della frase.

Ogni mattina si lancia il dado e ci si impegna a vivere per tutto il giorno la frase che esce. Il giorno dopo, o secondo i tempi che ogni insegnante stabilirà, chi lo desidera, condivide la propria esperienza con la classe, verbalmente o per iscritto, utilizzando anche le lingue straniere studiate. Questo "gioco" nasce dalla consapevolezza che la pace, come l'amore, sono valori che per prima cosa devono essere conosciuti, poi sperimentati e quindi interiorizzati.

Ad avere rispetto per gli altri, ad ascoltare, a uscire da sé stessi per andare incontro all'altro, ad essere uomini di pace si impara giorno dopo giorno, con l'esercizio, partendo da piccoli gesti quotidiani che, un po' alla volta, si trasformeranno in uno stile di vita positivo e costruttivo, capace di cambiare il mondo.

§ **Lancio del "DADO MATEMATICO".**

Personalizzazione del "Dado della pace", il Dado Matematico è una sua versione "matematica" che coniuga alcuni segni matematici con alcuni ideali da vivere.

· **Lancio del "DADO DELLO SPORT".**

Altra personalizzazione del "Dado della pace", è un dado con sei regole per educare alla pace attraverso le

attività sportive:

- Dare il meglio di sé e partecipare con gioia
- Essere onesti con sé stessi e con gli altri
- Gioire del successo altrui come del proprio
- Non mollare mai, anche quando è difficile
- Trattare tutti con rispetto: ciascuno è importante
- Grandi mete si possono raggiungere solo insieme

"TIME-OUT for Peace": alle 12 di ogni giorno si fa un minuto di silenzio, di riflessione o di preghiera per la pace.

Progetto di Istituto: DONA CIBO

Progetto rivolto a tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo (Pascoli e Tumiati in dicembre; Mosti e Bonati in marzo). In collaborazione con i Volontari del Centro di Solidarietà di Ferrara, gli alunni e le loro famiglie sperimentano a scuola la giornata del Banco Alimentare con la donazione di alimenti, con cui si predisporranno pacchi alimentari da donare a famiglie in difficoltà del territorio ferrarese. Nei giorni precedenti la raccolta alcuni volontari dell'Università presenteranno alle classi il progetto oppure verrà proiettato un video esplicativo. Gli alunni di una classe seconda, in orario extracurricolare, in data 18 novembre 2023, hanno partecipato come volontari alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, sperimentando il servizio alla comunità del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva L'obiettivo fondamentale del progetto è sensibilizzare la società civile circa il problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità, e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo “Condividere i bisogni per condividere il senso della vita”.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
	Atrio della scuola
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Spazi esterni della scuola

Approfondimento

Metodologia
E’ previsto un incontro con la referente del progetto per concordare i tempi e l’organizzazione relativa ai due diversi momenti del progetto:
1.Informazione e formazione nelle singole classi;
2. Raccolta in ciascun plesso.
Gli studenti universitari volontari dell’Associazione Centro di Solidarietà-Carità di Ferrara presenteranno e documenteranno la realtà ferrarese, relativamente alla necessità di reperimento di generi alimentari non

deperibili per il sostegno delle famiglie bisognose del nostro territorio.
Se ci saranno le condizioni, in ciascuna classe sarà poi proposta un'attività operativa ai ragazzi per farli riflettere e per focalizzare il significato del gesto di solidarietà.
Il progetto favorirà la promozione della cultura del dono, come espressione della propria coscienza per contrastare la povertà e le disuguaglianze in uno specifico momento dell'anno in cui si è particolarmente sollecitati ad acquisti e consumi talvolta eccessivi o inutili.
Verifica
Raccolta di generi alimentari non deperibili in scatoloni forniti dall'associazione Centro di Solidarietà-Carità, suddivisi per tipologia di contenuto.
Ritiro degli scatoloni da parte dei volontari.
Resoconto della raccolta e della destinazione della stessa.

Il Progetto prevede la possibilità di svolgimento della fase informativa e formativa sia in presenza che a distanza attraverso video. Anche la raccolta dei generi alimentari potrà essere effettuata sia all'interno dei plessi che all'esterno nei diversi punti di accesso delle classi.

PLESSO MOSTI: LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il progetto è indirizzato agli alunni della Scuola Primaria Mosti e mira ad inserire i concetti di coding e robotica, in maniera trasversale, nelle diverse discipline. A livello metodologico, si condurranno lavori a piccoli gruppi per la costruzione e/o la programmazione di robot. L'ambiente di apprendimento si rivela ricco di situazioni di problem solving e si richiedono capacità di concentrazione e di riflessione in un contesto di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva OBIETTIVI DELL'AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto. OBIETTIVI DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: in un'attività di robotica gli allievi, mentre costruiscono e leggono le istruzioni, si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle procedure; si risolvono problemi veri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

Finalità

Le indicazioni per il curricolo della scuola primaria, nel definire l'ambiente di apprendimento, richiamano alla necessità di "realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio e' una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la

progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri". Le attività' di robotica sono attività di laboratorio perché hanno come obiettivo la realizzazione di un prodotto il robot e/o il suo funzionamento. Per costruirlo e farlo funzionare occorrono abilità manuali, intellettuali e sociali. Tutte le attività sono mirate a promuovere il pensiero critico attraverso lo sviluppo delle capacità di creatività e logica.

I vantaggi didattico-educativi sono innumerevoli: genera interesse; sollecita un transfert emotivo per cui i robot vengono considerati "esseri bisognosi di cura"; stimola e mantiene l'attenzione; offre la possibilità di attuare strategie come la peer-education e il cooperative-learning; favorisce l'apprendimento e la generalizzazione delle competenze.

Obiettivi

Il progetto inserisce i concetti di robotica, in maniera trasversale nelle diverse discipline.

Obiettivi dell'area linguistico-artistica-espressiva: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto.

Obiettivi dell'area matematico-scientifico-tecnologica: in un'attività di robotica gli allievi mentre costruiscono e leggono le istruzioni si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle procedure; si risolvono problemi veri.

Metodologia utilizzata

La metodologia utilizzata e' laboratoriale. Il "gioco" della robotica prevede che i bambini costruiscano il robot e/o imparino a programmare dei robot già pronti. Si crea un ambiente di apprendimento ricco di situazioni di problem solving e si richiedono agli alunni capacità di concentrazione sul compito e di riflessione in un contesto di gruppo.

Metodologia per scoperta: i bambini sono liberi di scoprire per esempio il funzionamento delle apine "bee-bot" e sono coinvolti in una serie di attività di gioco con tappeti strutturati sui quali far muovere le bee bot.

Attività di storytelling: mediante il gioco gli alunni sono coinvolti nella creazione di storie e quindi nella capacità di verbalizzare o scrivere storie in modo logico, ordinato, rispettoso di una determinata struttura narrativa, rispettando il genere, il registro ed il contesto scelto.

LABORATORIO "Prime note"

Laboratori extracurricolari, ovvero lezioni pomeridiane di potenziamento di pratica strumentale e musica d'insieme (chitarra classica, pianoforte, flauto traverso, clarinetto). - Progetto "Chitarra

classica" per le classi quarte e quinte del plesso Mosti. - Progetto "Laboratorio musicale" per la classe 5B del plesso Pascoli (collaborazione con l'esperta I. Lauro)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Pratica strumentale. Tali attività sono finalizzati ad offrire “Al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa” appropriandosi “...del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, ... di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico...” (art 1, Decreto Ministeriale 13/02 /1996).

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

I CORSI

I corsi di Potenziamento Musicale, attivi in questa Scuola da 13 anni, danno la possibilità di suonare per tutto il triennio uno strumento musicale, aggiungendosi alle tradizionali discipline in orario antimeridiano.

GLI STRUMENTI

Si può scegliere tra chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. La Scuola dispone di strumenti musicali per il prestito gratuito agli alunni.

I TEMPI

Le lezioni sono pomeridiane e si svolgono in 2 ore settimanali presso la Scuola Secondaria di I Grado "T. Bonati"; sono individuali o in piccolissimo gruppo e prevedono anche momenti di socializzazione e confronto in occasione di esibizioni pubbliche nella nostra scuola e in sale da concerto cittadine (Sala Estense, Sala Boldini, Biblioteca Ariostea, Conservatorio di Musica, Teatro Comunale e Sala Consiliare). Tali attività hanno consentito, nel passato, il raggiungimento di punte di eccellenza a livello nazionale.

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, Educazione alla Legalità (Scuola Secondaria)

Classi prime: - Polizia municipale: educazione alla sicurezza stradale e alla legalità. Incontro nelle aule delle rispettive classi. Classi seconde: - Incontro sui rischi del fumo con la dott.ssa Marku, pneumologa, previsto nell'auditorium della scuola. - 118 scuola: interventi di educazione sanitaria presso le scuole della Provincia di Ferrara Attività di Prevenzione per studenti. Ambito del Servizio Emergenza Territoriale 118 dell'Azienda USL di Ferrara. Presentazione del servizio 118 territoriale, istruzioni su come effettuare una corretta chiamata di soccorso alla Centrale Operativa del 118, nozioni teorico-pratiche su quando e come eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare. - Spettacolo di Rudy Bandiera, blogger e formatore contro il Cyberbullismo, presso la palestra della scuola (30/11/2023). Classi terze - Educazione affettiva e sessuale. Attività di Prevenzione per studenti, nell'ambito "Scuole che promuovono salute"

dell'Ausl di Ferrara, progettato da psicologi e ostetriche del Consultorio Spazio Giovani. Un incontro di 2 ore per ogni classe attraverso lezioni interattive riguardanti le relazioni affettive, i rischi legati ai comportamenti sessuali non consapevoli e la conoscenza dello Spazio Giovani e delle figure professionali che vi operano. - "Who are you", incontro sul tema dei comportamenti a rischio e delle dipendenze da alcool e sostanze psicoattive promossa dal Servizio Dipendenze Patologiche Azienda USL di Ferrara nell'ambito del progetto "Scuole che promuovono salute". Incontro di 2 ore per ogni classe attraverso l'utilizzo di materiali audio-video (canzoni e video musicali, video informativi) e attivazioni pratiche riguardanti in particolare alcool, tabacco e cannabis. - Scuola bene comune-dinamiche di classe (alcune classi prime) - Autoconsapevolezza e life skills (alunni di classe seconda a rischio dispersione scolastica) COLLABORATORI ESTERNI: I collaboratori esterni sono: Psicologi e Ostetriche dello SPAZIO GIOVANI; Servizio Emergenza Territoriale 118 dell'Azienda USL di Ferrara; Servizio Dipendenze Patologiche di Ferrara. CIDAS Forze dell'ordine (Polizia Municipale) Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara - Regione Emilia Romagna Unisona srl Rudy Bandiera (blogger e formatore contro il Bullismo) Dott.ssa Marku, pneumologa Conferenza - spettacolo "L'azzardo del giocoliere" Conferenza-spettacolo "I vulnerabili"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Prevenzione del disagio legato a diversi fattori: difficoltà relazionali all'interno dell'ambito scolastico,

prevaricazioni, bullismo e cyberbullismo; informazione riguardo l'uso di sostanze che creano dipendenza; cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

EPICA IN VASO- Secondaria Bonati

Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni nel racconto epico e mitologico greco attraverso lo studio, la comprensione e l'analisi di testi mitici e brani tratti dai poemi epici greci e di immagini nello studio di anfore, recipienti e altri reperti custoditi al Museo archeologico di Ferrara, e lavori artistici attraverso varie tecniche, valorizzando il patrimonio storico, artistico e culturale del Territorio anche nell'ambito di un percorso valevole per l' Educazione Civica. Metodologia: lezioni frontali, dialogiche, presentazioni in power point, peer-education attraverso il libro di testo, la piattaforma G-Suite e le app Google. Il progetto è attuato da alcune classi prime della Secondaria Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Rafforzare la comprensione del testo epico e la sua analisi; acquisire gli strumenti di interpretazione del testo epico attraverso le immagini; favorire la comprensione della conoscenza della storia locale; riconoscere le immagini dipinte nei vasi e ricondurle ai miti dell'epica e della mitologia classica; conoscere le differenti tipologie di vaso di produzione greca e le differenti modalità decorative; acquisire alcune tecniche di lavoro artistico ed espressivo; conoscere e rispettare i valori e il patrimonio storico, artistico e culturale del Territorio nell'ambito di un percorso di Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto AICLE/CLIL/ÉMILE: uno sguardo sull'Europa tra passato e presente

Il progetto si propone di consolidare e/o approfondire le conoscenze storiche, geografiche, culturali e letterarie in un'ottica multiculturale e plurilinguistica con particolare attenzione verso le lingue studiate nel nostro Istituto. A seconda delle tematiche affrontate, in collaborazione tra

discipline umanistiche e discipline linguistiche, il progetto si potrà inserire nel percorso di Educazione civica. Metodologie utilizzate Lezioni frontali, dialogiche, presentazioni in power point, peer-education, attraverso il libro di testo, la piattaforma G-Suite e le app Google. Modalità di attuazione Parte in presenza, durante le ore curricolari, parte a distanza (G Suite for education). Il progetto è rivolto alle classi della Secondaria Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Il progetto si propone di consolidare e/o approfondire le conoscenze meta-linguistiche e le competenza in lingua italiana, inglese e spagnola e francese; riflettere sulle diversità e i patrimoni culturali europei; consolidare e/o approfondire le competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

MONUMENTI APERTI (Primaria Tumiati)

Scuola Tumiati: Una classe quarta. L'attività si è svolta in ottobre, la classe ha operato presso Santa Maria in Vado. Collaborazione con Comune Di Ferrara, Teatro Ferrara Off, Luigi Dal Cin

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Finalità Approcciare la conoscenza di un determinato periodo storico attraverso le storie di alcuni personaggi o monumenti ferraresi di spicco.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Atrio della scuola

Giornata della Memoria- Giornata del Ricordo

GIORNATA DELLA MEMORIA Sia la Giornata della Memoria che la Giornata del Ricordo vengono doverosamente commemorate nel nostro Istituto, tramite speciali attività didattiche (reading), approfondimenti, uscite ed incontri-testimonianza. La Giornata della Memoria viene celebrata anche attraverso le attività del progetto Continuità e con la partecipazione degli studenti di strumento. Quest'anno, nella giornata del 12 febbraio, la nostra Scuola accoglierà Franco Perlasca, figlio di Giorgio Perlasca, Giusto tra le Nazioni a cui è dedicato il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire: la cultura della memoria storica e la riflessione sul valore della libertà; la conoscenza della Storia del territorio; la memoria della Shoah.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

SCUOLE BENI COMUNI - progetto GIARDINO

Partecipazione all'Avviso Pubblico del Comune di Ferrara per accedere a contributi a sostegno dell'attività di micro-progetti partecipativi all'interno dei Servizi Educativi pubblici e degli Istituti Comprensivi del Comune di Ferrara. Plesso Pascoli: La scuola va in giardino Plesso Tumiati: Per fare...un giardino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Consolidare e qualificare esperienze che vedano un coinvolgimento attivo dei genitori in interventi di cura e miglioramento di cortili, aree verdi ed edifici scolastici del territorio cittadino. Incentivare e sostenere la partecipazione dei genitori attorno e dentro le scuole, rafforzando le basi della reciproca collaborazione, tra

insegnanti e genitori e del prendersi cura degli spazi pubblici frequentati dai bambini e dai ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi verdi delle scuole

Approfondimento

Progetto Scuola Tumiati:

PROGETTO AMBIENTALE PLURIENNALE

"Per fare un ... giardino."

Lo spazio verde come forma di sperimentazione

Riappropriarsi di uno spazio vitale, della sua progettazione e manutenzione diventa una utile opportunità per sviluppare un senso di appartenenza, non solo al luogo istituzionale, ma all'intero territorio circostante.

Restituire alla scuola il proprio cortile o giardino come spazio ludico, sociale e d'apprendimento, consente di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante e permettendo l'espressione di qualità dinamiche e delle diverse abilità.

Il progetto prevede anche per questo anno scolastico la partecipazione attiva di alunne ed alunni, del personale scolastico, delle famiglie anche in orario extra-scolastico.

Peculiarità della comunità scolastica è il suo rinnovarsi di anno in anno: anche quest'anno, quindi, verranno invitati alla partecipazione nuovi gruppi di alunni e alunne, e con loro nuove famiglie.

Le attività svolte negli scorsi anni, anche in collaborazione con Enti diversi, hanno abbellito ed arricchito il giardino e coinvolto attivamente la comunità scolastica intera, contribuendo all'educazione al rispetto per un bene pubblico.

Il ruolo della scuola in questo contesto diviene quindi fondamentale motore per l'attivazione di buone pratiche di cittadinanza attiva e per rendere partecipe tutta la comunità scolastica di un progetto comune.

FINALITA'

- Sensibilizzare la comunità scolastica tutta alla cura ed al rispetto per lo spazio verde, favorire il recupero e il riutilizzo dell'ambiente (giardino scolastico) recuperando il valore relazionale con il patrimonio naturalistico del proprio territorio.
- Sviluppare un percorso progettuale che coinvolga le ragazze e i ragazzi quali diretti protagonisti della propria educazione ambientale, creare un rapporto armonico con la natura e l'ambiente, sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.
- Progettazione e allestimento di un'area verde che svolga, nello stesso tempo, un ruolo ludico, didattico e sociale.
- Introdurre gli alunni alla cultura della trasformazione dello spazio "vuoto".
- Aprire la comunità scolastica alla collaborazione con enti esterni e Associazioni operanti sul territorio.

OBIETTIVI

- Educare alla cura ed al rispetto di un bene pubblico.

- Rendere partecipe la comunità scolastica del miglioramento estetico ed ambientale dell'area verde.

- Riqualificazione dello spazio giardino della scuola Tumiati, mantenimento delle attività di

giardinaggio/orticoltura avviate negli scorsi anni.

- Avvicinare allieve ed allievi al mondo delle piante attraverso il contatto diretto, l'osservazione periodica ed un approccio operativo.

- Trasmettere conoscenze in campo botanico ed agrario.

- Rendere il giardino un luogo popolato da piccoli uccelli, posizionando mangiatoie realizzate con materiale di recupero.

-Rendere il giardino un luogo per l'osservazione di uccelli: caratteristiche fisiche, comportamentali, nutrizione nelle varie stagioni dell'anno.

DESTINATARI

Alunne e alunni, genitori e personale scolastico della Scuola Primaria “Francesco Tumiati”.

METODOLOGIA

Coinvolgimento attivo e diretto dei/delle partecipanti attraverso l’uso di tecniche di apprendimento attivo, ricerca insieme, mappe concettuali e valutazioni in itinere.

STRUMENTI

Attrezzi da giardino, materiale di recupero, guide botaniche, materiale didattico e documentativo, LIM, pc.

NOTE PROGETTUALI

Il giardino della scuola, visto in un'ottica laboratoriale, diventa un importante luogo che favorisce l'integrazione, consentendo a ciascun bambino e bambina di mettere a frutto i propri “punti forza”, rendendo meno visibili le differenze.

Lo spazio-giardino crea un'occasione importante per lavorare in piccoli gruppi coinvolgendo e rendendo protagonisti gli alunni con disabilità presenti nella scuola che, affiancati da compagni e compagne diversi di volta in volta, porteranno avanti settimanalmente piccole attività.

L'orto e il giardino diventano un luogo di conoscenza empirica che vede gli alunni e le alunne protagonisti di scoperte scientifico-botaniche.

Tali scoperte potranno avvenire nello spazio naturale che circonda la scuola attraverso l'uso dei cinque sensi :dalla semplice osservazione di ciò che cambia con il mutare del stagioni al contatto sensoriale, dalla scoperta dei profumi delle piante aromatiche, all'utilizzo di piccoli attrezzi.

Secondaria Bonati: Progetto Biblioteca e Archivio Comunale

- Il progetto include attività proposte dalle biblioteche cittadine e l'attivazione del prestito librario individuale. Elenco attività specifiche: - “Conosci la tua città” - “Progetto biblioteca Niccolini” - “Percorso su L.Ariosto” - “Caccia alla notizia” - “Saper leggere un quotidiano” - “Biblioteca in giallo”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. - Promuovere attività ed esperienze concrete che favoriscano l'incontro e la relazione con l'altro, la ripresa e lo sviluppo della socializzazione e di abilità positive di gestione del conflitto, nella convinzione che il benessere emotivo sia uno dei prerequisiti per un apprendimento maggiormente efficace. Finalità -CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DI UNA BIBLIOTECA -COMPRENDERE ED UTILIZZARE L’ OPPORTUNITA’ DEL PRESTITO LIBRARIO -CONOSCERE ED UTILIZZARE LE SALE LETTURA PER LO STUDIO-LETTURA

INDIVIDUALE (NEL CASO IN CUI, IN CORSO D'ANNO, FOSSE POSSIBILE ACCEDERE)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteche della città (Niccolini, Ariostea)
Aule	Aula generica

Plesso BONATI: Partecipazione al concorso "Un poster per la pace"

Il Concorso "Un Poster per la Pace" è sponsorizzato dal Lions Club International e prevede la produzione da parte di ogni studente di un elaborato grafico (poster) in cui esprima in maniera creativa la propria visione della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Il progetto si propone le seguenti finalità: - promuovere

e valorizzare una cultura di armonia e di pace; - educare ai valori della tolleranza, del rispetto reciproco e della comprensione reciproca; - favorire la costruzione di relazione positive con gli altri; - sviluppare specifiche potenzialità intellettive, creative e sociali attraverso la riflessione, il dibattito partecipato e il processo creativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto Alternativa all'IRC: “Educazione alla cittadinanza”

Il progetto è rivolto ai ragazzi di varie classi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e le cui famiglie hanno espresso, per l'anno scolastico in corso, un parere favorevole allo svolgimento di un percorso alternativo incentrato su tematiche inerenti l'Educazione Civica. Il progetto riguarda sia gli studenti della Primaria che gli studenti della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Formazione di cittadini/e consapevoli

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Adesione al PNSD

Il PNSD è un pilastro della Buona Scuola, attivato dal MIUR per l'innovazione digitale delle scuole sostenuta dalla disponibilità di fondi PON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: - Alfabetizzazione digitale (Utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione e per la didattica) - Cablatura rete

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto ReadER (Biblioteca digitale)

Con il progetto readER, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia- Romagna, estende gratuitamente alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie del territorio emiliano-romagnolo, i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione, con un profilo di servizio personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Accesso al patrimonio librario digitale della regione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Secondaria Bonati: Conosci la tua città? Ferrara dalle origini al Novecento

Il progetto interdisciplinare ha come obiettivo quello di far conoscere agli studenti la storia e la cultura della città di Ferrara dalle origini al Novecento, approfondendone luoghi, fatti e personaggi. Classe prima: Ferrara dalle origini al Medioevo Classe seconda: Ferrara dal Rinascimento alla Devoluzione Classe terza: Ferrara nel Novecento-Resistenza e Shoah Gli studenti impareranno ad individuare nel tessuto urbano le principali tappe di un percorso attraverso la storia di Ferrara, utilizzando anche le nuove tecnologie a disposizione della classe. Il progetto si inserisce pienamente all'interno della programmazione curricolare del Dipartimento di Lettere e di Educazione Civica (ambito Costituzione). Viene assegnato ai ragazzi un compito di realtà, ovvero quello di diventare guide turistiche di Ferrara; il docente suddivide la classe in gruppi di ricerca e assegna a ciascun gruppo un luogo da presentare ed un approfondimento ad esso collegato di carattere storico e/o letterario. Gli studenti si serviranno di fonti fornite dai docenti (consultabili sul registro elettronico e/o su Classroom) o reperibili in rete. Gli studenti presenteranno poi i loro lavori durante l'uscita didattica prevista nel centro di Ferrara. Possibili attività e laboratori saranno curati da esperti esterni in collaborazione con

diverse realtà del territorio quali l'archivio storico, la Biblioteca Niccolini, la Fondazione Zanotti, l'Istituto di storia contemporanea e l'Istituto di studi bassaniani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate. Potenziamento della conoscenza del patrimonio storico e culturale della nostra città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Potenziamento per il disegno e le tecniche grafico artistiche

Si avvierà un corso pomeridiano di potenziamento per le discipline grafico/artistiche, per valorizzare e accrescere le competenze delle eccellenze scolastiche individuate all'interno dei corsi E, F e Y.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità: - Crescita e sviluppo delle competenze tecnico /pratiche, nelle discipline grafiche, pittoriche e artistiche generali; - Potenziamento nell'utilizzo degli strumenti di lavoro

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Aule	Aula generica

PROGETTO SCACCHI- Plessi Tumiati e Bonati

Il gioco degli scacchi contribuisce alla formazione generale del bambino perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Il progetto si svolge in collaborazione con il Centro Scacchistico Estense e riguarda due plessi dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità: -Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di ragionamento in generale. -rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità. -sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. -favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. -stimolare il pensiero organizzativo. -stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro. -controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione. -sviluppare l'esercizio della pazienza. -stimolare la fiducia in se stessi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

SCUOLE PRIMARIE-"Una scuola per TUTTI, TUTTI per la scuola" Progetto Prove IPDA

Il progetto prevede i seguenti passaggi: - Condivisione di parametri standardizzati, definiti da personale specialistico, per la valutazione di prove inerenti l'acquisizione delle abilità di letto-scrittura. - Possibilità di accedere a percorsi formativi specifici. - Somministrazione di prove standardizzate a livello regionale, per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento. - Possibilità di confronto, scambio di materiale e informazioni con il Gruppo Tecnico e il personale referente del CTS. Collaborazioni con: -CTS di Ferrara - Gruppo tecnico del Centro DSA con referente la Dott.ssa Gallani Anna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento -

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Destinatari: - gli insegnanti di Italiano e gli insegnanti di sostegno della classe; - gli alunni di classe prima e seconda primaria dell'Istituto. Obiettivi misurabili: - saper decodificare i grafemi - uso corretto dei fonemi - saper leggere e scrivere in modo autonomo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLE PRIMARIE-CheMate

Il progetto mira ai seguenti obiettivi :formazione degli insegnanti, prevenzione precoce, sviluppo di strumenti di valutazione. Si prevede la collaborazione con: CTS, Università di Bologna (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento) - LADA - della prof.ssa Paola Bonifacci) - CTS di Ferrara - Gruppo tecnico del Centro DSA con referente la Dott.ssa Gallani Anna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Le classi coinvolte sono le sei classi seconde e le sei classi terze dei tre plessi delle scuola primarie dell'Istituto Gli obiettivi sono legati alle indicazioni del progetto che prevede la possibilità di misurare le prestazioni dei singoli alunni e della classe in merito a aree di sviluppo della matematica, secondo un percorso prima presentazione delle prove/potenziamento/seconda presentazione delle prove.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MOBILITYAMOCI

Questo progetto nasce dall'urgenza di promuovere una consapevolezza critica nei confronti dei comportamenti individuali e sociali che influenzano la salute delle persone e dell'ambiente, come quella relativa alla mobilità quotidiana di ognuno. La tematica della mobilità sostenibile è da intendersi sia in relazione al ben-essere individuale sia collettivo; occuparsi di mobilità sostenibile significa parlare di qualità dell'aria, salute e sicurezza, socializzazione delle persone, acquisizione di autonomia, conoscenza del territorio, progettazione partecipata, turismo, ecc. Le azioni di progetto non riguardano esclusivamente la comunità dei bambini e delle famiglie, ma includono in modo rilevante l'intero insieme degli stakeholder (scuola, amministrazioni pubbliche, comunità educante, società tutta) chiamati ad attivarsi e collaborare anche nel segno dell'Agenda 2030. L'idea è quella di attivare una strategia integrata per la mobilità sostenibile, la

qualità dell'aria, l'educazione alla sostenibilità (Programma INFEAS) e alla cittadinanza attiva, strumenti e metodologie diverse già prodotti. Avvio del progetto Piedibus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Inserimento di dati in Mobilityamoci 2.0, una piattaforma web che permette di avere un quadro analitico e preciso delle abitudini di mobilità degli studenti di una scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso PASCOLI: Progetto Biblioteca "In volo con la lettura"

Favorire e far emergere il bisogno ed il piacere alla lettura. Promuovere l'abitudine a leggere testi diversi. Stimolare il rapporto con la lettura e far sì che l'incontro con il libro sia positivo e gratificante. Promuovere la biblioteca intesa come: centro di documentazione e laboratorio per

l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Conoscere l'ambiente biblioteca della scuola e le regole che la sostengono, Favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo: raccontare o leggere un racconto costituisce un momento magico di comunicazione; Utilizzare il momento "lettura" come situazione positiva, comunicativa, costruttiva; Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità; Sviluppare i gusti personali; Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca; Conoscere i diversi generi letterari; Saper ascoltare la lettura fatta da altri: la lettura ad alta voce crea l'abitudine all'ascolto, accresce i tempi di attenzione, stimola il desiderio di imparare a leggere; calma, rassicura e rafforza il legame affettivo di chi legge e di chi ascolta.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

WALL STREET ENGLISH

Corso extrascolastico pomeridiano finalizzato all'apprendimento della lingua inglese attraverso la conversazione con Docenti madrelingua. Il corso sarà tenuto da Insegnanti della Scuola Wall Street English di Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Potenziamento della conoscenza della lingua inglese (competenza comunicativa)

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso MOSTI- PASCOLI: Attività con ARTE.NA

Attività presso il Plesso Mosti: Laboratorio Paleolitico: la scheggiatura e la lavorazione dell'osso

(classi terze) Figure nere o figure rosse (classi quinte) Attività presso il Plesso Pascoli: La valigia dei ricordi (classe prima) Laboratorio sulla Mesopotamia: le civiltà della "mezzaluna fertile" (classi quarte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso MOSTI: Genitori in gioco

Il progetto intende: - Rafforzare il rapporto scuola - famiglia - Chiamare i bambini a proiettarsi nel futuro lavorativo come cittadini responsabili - Educare al rispetto del lavoro e del sacrificio per la sussistenza della famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso MOSTI: Pensa, progetta...stampa in 3D

Il progetto intende: □ Incoraggiare il lavoro cooperativo, dare vita a idee teoriche □ Introdurre gli studenti ai moderni processi di produzione □ Produrre sussidi didattici accessibili e completamente personalizzabili □ Sviluppare la capacità di progettazione e la creatività □ Promuovere l'alfabetizzazione informatica, in particolare per quanto riguarda gli strumenti di progettazione digitale □ Sostenere la capacità di risoluzione di problemi □ Sperimentare la modellazione 3D □ Sostenere lo sviluppo del pensiero critico e un atteggiamento basato sulla ricerca □ Sviluppare la capacità di lavoro in squadra e migliorare la comunicazione □ approfondire aspetti delle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) □ Potenziare la

capacità di visualizzazione e la consapevolezza spaziale Sviluppare lo spirito di imprenditorialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula STEM di Istituto

Plessi MOSTI e TUMIATI: Danza Ebraica

Con il progetto si intende compiere un viaggio nella storia e nella cultura ebraica attraverso l'arte della danza, in collaborazione con l'Associazione Danzinsieme

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Plesso MOSTI-Conosciamo le percussioni tradizionali dell'Africa sub-sahariana

Con il progetto si intende: - Lavorare sul ritmo e sulla organizzazione corporea in relazione con la musica; - Entrare nella dialettica musicale; - Far conoscere il linguaggio non verbale della musica dell'Africa Malinke - Lavorare sullo spirito di gruppo e sulla valorizzazione delle specificità In collaborazione con ASD "Mama Africa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Plesso MOSTI- Musica a scuola con l'amica chitarra

Lezioni di strumento (chitarra) in orario curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso MOSTI- Gifted

Sperimentazione game per individuazione precoce alunni plusdotati. In collaborazione con CTS e Università di Ferrara (Prof.ssa Roberta Renati). Il progetto è finanziato dalla fondo Erasmus+ e ha altri 5 partner europei, in collaborazione con alcune università extraeuropee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plessi MOSTI e PASCOLI- Qua la zampa (Pet Therapy)

Conoscenza delle caratteristiche degli animali e del corretto approccio, stimolazione della capacità di osservazione, tattile e creative, incremento dell'autocontrollo, di ascolto e della gestione delle emozioni, stimolazione della capacita' attentiva e osservativa, rispetto dell'altro/diversita', incremento capacita' di collaborazione, l'importanza di prendersi cura gli uni degli altri, aumento capacità di costruire relazioni coni pari, 'importanza delle regole. Migliorare e mantenere lo stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale della persona, nel rispetto del benessere dell'animale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni

Plesso MOSTI- Vale il noi...lavoriamo per essere una classe

Il progetto intende: - Valorizzare competenze e abilità - Favorire i processi di socializzazione - Far acquisire sicurezza e potenziare l'autostima. - Far recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità - Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolare l'interesse - Far acquisire la strumentalità di base - Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione - Arricchire il codice verbale - Sviluppare le competenze logico - espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento". Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Plesso PASCOLI- Laboratorio Ritman Cantando

(educazione musicale)

Si seguiranno comunque alcune fasi operative che tendono a realizzare una circolarità fra percezione sensoriale, cognitiva, motricità e ambito relazionale, in un rapporto corpo- mente il più possibile unitario ed equilibrato. L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il laboratorio è condotto da Ilaria Lauro, pianista e docente presso l'Associazione musicale "Prime note" Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Ampliare la competenza musicale degli alunni. Consolidare la lettura musicale e il concetto di altezza dei suoni. Riconoscere le differenti successioni ritmiche. La body percussion. Conoscere canti e giochi ritmici. Eseguire semplici canzoni con il flauto dolce. Sensibilizzare i bambini nei confronti del mondo musicale quale elemento di socializzazione in cui poter esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Plesso PASCOLI: Laboratorio di scienze

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - Riconoscere le parti e le funzioni nella struttura di un artropode. - Classificare gli artropodi in base alle diverse classi di appartenenza. - Conoscere le caratteristiche fisiche degli artropodi. - Conoscere i tipi di habitat nei quali vivono e si diffondono. - Sensibilizzare i bambini nei confronti dei problemi ecologici e delle potenzialità del miglioramento ambientale. Il laboratorio è condotto dalla dottoressa Elisa Rota, laureata in tecnologie agro-alimentari e bio-trasformazioni industriali e facente parte dell'Associazione "Noi coach".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

Aule	Aula generica

Plesso TUMIATI- La matematica è un gioco con VEGetables

Gioco di carte sviluppato con 4 o più giocatori per migliorare le competenze logico-matematiche attraverso il gioco. Stimolare abilità di calcolo e prevedibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria-Orchestra Clarinettando

Alla base di questa Orchestra sta il desiderio di unire diverse realtà musicali e diversi ordini di scuole per favorire momenti di condivisione e aggregazione fra clarinettisti della città dai bambini alle prime armi fino ai giovani diplomati in Conservatorio. Preparazione di un repertorio da concerto attraverso lezioni individuali, piccolo gruppo e infine prove ed esecuzione con la grande orchestra che comprende allievi clarinettisti delle scuole secondarie Bonati, De Pisis, Tresigallo oltre alle scuole di musica Prime note, Filarmonica “L.Ariosto” e Conservatorio di Musica “G.Frescobaldi” di Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Promuovere attività ed esperienze concrete che favoriscano l'incontro e la relazione con l'altro, la ripresa e lo sviluppo della socializzazione e di abilità positive di gestione del conflitto, nella convinzione che il benessere emotivo sia uno dei prerequisiti per un apprendimento maggiormente efficace.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

Plesso BONATI: CITTADINI DIGITALI

Verranno realizzati laboratori di educazione digitale in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'istituto. Tali attività sono organizzate in collaborazione con l'Ufficio per l'inclusione scolastica del Comune di Ferrara e saranno realizzate da una volontaria del Servizio Civile Regionale affiancata dai docenti. Il percorso prevede la visione di alcuni brevi filmati riguardanti l'uso consapevole dei dispositivi digitale e delle nuove tecnologie, una riflessione guidata in classe e infine la compilazione di un questionario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di

cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica con PC (da carrello)

Educazione all'affettività e alla sessualità (tutti i plessi)

Il percorso, svolto da professionisti di AUSL Ferrara, riguarda alcune classi quinte delle Primarie dell'Istituto e tutte le classi terze della Secondaria Bonati. Scopo del progetto è affrontare gli aspetti del cambiamento del corpo, le emozioni legate a tali cambiamenti e le relazioni con i pari, all'interno di una cornice che considera i valori fondamentali alla base delle relazioni umane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere attività ed esperienze concrete che favoriscano l'incontro e la relazione con l'altro, la ripresa e lo sviluppo della socializzazione e di abilità positive di gestione del conflitto, nella convinzione che il benessere emotivo sia uno dei prerequisiti per un apprendimento maggiormente efficace (dal Piano di Miglioramento)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Primarie- attività e laboratori natalizi

I Plessi delle Primarie organizzano annualmente attività sul tema del Natale. Plesso Pascoli: Girotondo di Natale (plesso) Plesso Tumiati: Laboratorio Natalizio "Arriva Santa Claus" (Centro Idea-Fatabutega)- classi prime e seconde Plesso Mosti: Laboratorio di Natale in collaborazione con Giunti- classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promozione di attività che favoriscano l'incontro e la relazione con l'altro, lo sviluppo della

socializzazione e di abilità positive di gestione del conflitto (dal Piano di Miglioramento)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Secondaria Bonati: Partecipazione al Concorso nazionale "Cum tucte le tue creature"-Lo sguardo di San Francesco. Il segreto del reale

La Fondazione Enrico Zanotti, la rivista ClanDestino, l'Accademia dei Silenti, l'Associazione Culturale EsserCi, l'Associazione Diesse Emilia-Romagna e Il Sicomoro ODV di Ravenna promuovono, in occasione delle celebrazioni francescane degli anni 2023-2026, un concorso nazionale rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado dal titolo "Cum tucte le tue creature" – Lo sguardo di San Francesco. Il segreto del reale e con a tema il Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi. Scopo del concorso è quello di favorire il paragone degli alunni e degli studenti con questa opera fondamentale per la cultura e la letteratura del nostro Paese, e attraverso di essa con la figura del santo di Assisi, con la sua visione dell'uomo nel suo rapporto con la creazione. Il Concorso è patrocinato da Indire e dal Comitato nazionale per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Al Concorso aderiranno due classi seconde della Secondaria Bonati, saranno coinvolti docenti di Religione, Lettere, Arte, Musica e Potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento" - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il concorso si svilupperà nell'anno scolastico 2023/2024 e si concluderà in occasione della prossima edizione del Fe.Fant – Festival della Fantasia , in programma a Ferrara nel maggio 2024, con la premiazione dei lavori selezionati e la presentazione degli stessi all'interno di un

evento sulla figura e sul pensiero di San Francesco d'Assisi.

Secondaria Bonati- Scuola Attiva Junior

PROGETTO DI AREA SPORTIVA Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive (pallamano, atletica leggera), richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili. Inoltre, il progetto prevede: - Attrezzature sportive di base È prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOci" Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. Potranno essere previsti anche Podcast su tali tematiche -Feste di fine anno Al termine dell'anno scolastico 2023/24, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno. In funzione del budget disponibile, potranno essere previste altre manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno pubblicate

successivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

l progetto “Scuola Attiva Junior” per l’anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto DonaCibo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Formazione di persone e cittadini attenti ai bisogni dei membri dell'intera comunità,

superando atteggiamenti individualistici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Finalità del progetto: Vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva: un primo importante passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili; educare alla condivisione dei bisogni, nell'ottica del bene comune.

Obiettivi del progetto:

Progetto rivolto a tutte le classi del plesso.

1. Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone;

2. Conoscere e sperimentare forme di solidarietà che promuovono in modo attivo il prendersi cura di se stessi e degli altri.

(Obiettivi:1.Sconfiggere la povertà 10.Ridurre le disuguaglianze 12.Consumo e produzione responsabili dell'Agenda 2030 ONU)

1.Informazione e formazione nelle singole classi da parte dei docenti del consiglio (con eventuale proiezione di un video di testimonianze);

2. Raccolta di generi alimentari non deperibili in ciascun plesso.

Gli studenti universitari volontari dell'Associazione Centro di Solidarietà-Carità di Ferrara presenteranno e documenteranno la realtà ferrarese, in presenza o tramite video testimonianza, relativamente alla necessità di reperimento di generi alimentari non deperibili per il sostegno delle famiglie bisognose del nostro territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto viene svolto a titolo gratuito dalla referente e dai soggetti coinvolti

Progetto Giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Finalità del progetto:

- Sensibilizzare la comunità scolastica tutta alla cura ed al rispetto per lo spazio verde, favorire il

recupero e il riutilizzo dell'ambiente (giardino scolastico) recuperando il valore relazionale con il

patrimonio naturalistico del proprio territorio.

• Sviluppare un percorso progettuale che coinvolga le ragazze e i ragazzi quali diretti protagonisti

della propria educazione ambientale, creare un rapporto armonico con la natura e l'ambiente,

sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.

• Progettazione e allestimento di un'area verde che svolga, nello stesso tempo, un ruolo ludico,

didattico e sociale.

• Introdurre gli alunni alla cultura della trasformazione dello spazio “vuoto”.

• Aprire la comunità scolastica alla collaborazione con enti esterni e Associazioni operanti sul

territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivi:

- Educare alla cura ed al rispetto di un bene pubblico.

- Rendere partecipe la comunità scolastica del miglioramento estetico ed ambientale dell'area verde.

- Riqualificare lo spazio-giardino della scuola Tumiati, mantenimento delle attività di giardinaggio/orticoltura avviate negli scorsi anni.

- Avvicinare allieve ed allievi al mondo delle piante attraverso il contatto diretto, l'osservazione periodica ed un approccio operativo.

- Trasmettere conoscenze in campo botanico ed agrario.

- Rendere il giardino un luogo popolato da piccoli uccelli, posizionando mangiatoie realizzate con materiale di recupero.

-Rendere il giardino un luogo per l'osservazione di uccelli: caratteristiche fisiche, comportamentali, nutrizione nelle varie stagioni dell'anno.

Il Progetto si svolge, con alcune peculiarità specifiche, in due plessi delle Scuole Primarie:

Plesso F. Tumiati "Per fare un giardino"

Plesso G. Pascoli "La scuola va in giardino"

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Prosecuzione dell'uso del Registro Elettronico per tutti i docenti dell'Istituto, per il personale ATA per le attività di competenza, per famiglie e studenti.
Titolo attività: Account istituzionale Google Workspace IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Ministero dell'istruzione intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Con i fondi ministeriali ricevuti è stata creata un'aula STEM d'Istituto collocata presso il Plesso Mosti.
Titolo attività: PON-RETI ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con i fondi del bando PON Reti Locali è stata realizzata la nuova rete wifi in tutti i plessi, per garantire una navigazione più veloce e stabile all'interno dei vasti spazi del Comprensivo.
Titolo attività: PON DIGITAL BOARD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Il PON-DIGITAL BOARD è stato finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è stato quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. I diversi plessi del Comprensivo oggi dispongono delle lavagne interattive DigitalBoard.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding e robotica educativa COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attuazione di percorsi basati sul coding funzionali alla crescita e alla maturazione degli alunni in relazione al processo di apprendimento. Saranno realizzati percorsi con l'utilizzo di strumenti digitali e unplugged. In tutte le classi del Plesso Mosti e in alcune classi del Plesso Bonati suddetti percorsi sono in fase di attuazione.
Titolo attività: Ampliamento applicativo delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Definizione di una matrice-linguaggio comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Coinvolgimento degli studenti attraverso format didattici

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	innovativi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione e per la didattica . FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare nelle classi gli applicativi della piattaforma GSuite associati alla didattica.
Titolo attività: Pianificazione di attività e azioni sulle piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare le piattaforme digitali specifiche per la didattica innovativa, associando lo studio e l'utilizzo con gli allievi degli applicativi web 2.0 funzionali allo sviluppo delle competenze digitali. Uso delle app della Google Suite ed in particolar modo di Google Meet e Google Classroom.
Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Percorsi di alfabetizzazione e di formazione rivolti a tutto il

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	personale scolastico
Titolo attività: progetto Pon Fesr React Eu – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'idea progettuale è di creare un percorso formativo caratterizzato da spunti e idee metodologiche e pratiche a supporto dell'utilizzo dei monitor interattivi digitali che caratterizzano le aule didattiche dell'Istituto. Il percorso è stato avviato nel settembre 2022.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

T.BONATI - FEMM81201R

Criteri di valutazione comuni

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti delle Scuole Primarie e della Secondaria, attualmente in uso, e relativi sia alla valutazione del profitto che del comportamento. Eventuali variazioni potrebbero essere apportate sulla base di nuove indicazioni contenute nella prossima circolare ministeriale sugli Esami di Stato.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE COMPRENSIVO def.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato i criteri per la Secondaria.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Criteri di correzione delle prove dell'esame di Stato

Si veda protocollo di valutazione; ci si adeguerà alle successive indicazioni ministeriali.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"E. MOSTI" - FEEE81201T

"G. PASCOLI" - FEEE81203X

"F. TUMIATI" - FEEE812041

Criteri di valutazione comuni

In allegato il "Protocollo di valutazione", che include la documentazione sia delle Scuole Primarie che della Scuola Secondaria.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE COMPRENSIVO def.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Curricolo Educazione Civica per le Scuole Primarie.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda il Protocollo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' laboratoriali di classe, in piccolo gruppo ed in rete con altri Istituti scolastici. Vengono effettuati progetti che prevedono anche interventi e consulenze di operatori esterni ed esperti; in molti casi queste azioni favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'. La formazione nell'ambito specifico ha reso possibile l'applicazione di metodologie che promuovono una didattica inclusiva, permettendo così di pervenire a livelli apprezzabili di efficacia. L'articolazione oraria dei docenti di Scuola Primaria consente la condivisione delle varie fasi di realizzazione del Progetto ed il monitoraggio degli obiettivi definiti nel PEI. Nel caso di alunni con DSA e con BES l'Istituto si attiva in una dimensione collegiale, anche di riformulazione periodica dei PDP/PEP. La scuola, per l'accoglienza degli alunni stranieri, progetta azioni di alfabetizzazione primaria e secondaria, educazione interculturale e aderisce a proposte di formazione. Realizza percorsi di lingua italiana grazie a fondi individuati da leggi regionali e promuove attività per la valorizzazione delle diversità culturali e personali, con ricaduta positiva sulla qualità delle relazioni e sulla didattica.

Punti di debolezza

Alla Scuola Secondaria mancano i tempi per la condivisione delle varie fasi della progettazione dei piani educativi individualizzati. In una scuola come la nostra, che presenta bisogni complessi e diversificati, l'offerta formativa prevede un'articolazione mirata di azioni progettuali al fine di garantire a ciascuno un percorso educativo e didattico personalizzato; tuttavia le risorse assegnate non sempre garantiscono la realizzazione di tutte le azioni pianificate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni in difficoltà di apprendimento sono supportati da attività di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Il potenziamento delle attitudini è favorito dalla partecipazione a progetti/corsi e gare (solo Secondaria) in orario curricolare ed extra-curricolare, che risultano molto efficaci. Gli interventi individualizzati, da realizzarsi in classe e abitualmente utilizzati, consistono in lavoro in piccoli gruppi, uso di tabelle/mappe, supporti informatici, tutoraggio e cooperative learning.

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento sono dovute a cause molteplici. Mancano i fondi per realizzare attività extra-curricolari di supporto ai bisogni degli alunni. Le ore di compresenza per poter attivare recupero/potenziamento/consolidamento di supporto alla classe ed in modo particolare per gli alunni in difficolta, sono esigue. Già dallo scorso anno alcuni alunni sono stati affiancati da tutor grazie al progetto Mentoring. Le risorse non sono ancora del tutto sufficienti per una piena personalizzazione degli interventi didattici ed educativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie. • Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza. • Per ogni alunno con disabilità viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali: stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale stesura del Piano Educativo Individualizzato che: integra aspetti educativi e didattici analizza la situazione di partenza definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico articola tempi, strumenti e strategie definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali • Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLO operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. • Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni, la famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica. Tra febbraio e giugno, uno o più incontri per la raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola. A settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima

dell'inizio delle lezioni per la presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza, sempre con il coinvolgimento delle famiglie. Tra settembre ed ottobre vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto delle famiglie dell'alunno/a o di esperti. Entro novembre si compilano griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di sviluppo; vengono effettuati incontri di GLH operativo per la presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e di ogni alunna che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata. SCUOLA PRIMARIA a) Assemblee di classe che hanno lo scopo di affrontare i problemi e vagliare le proposte, per garantire un proficuo percorso didattico alla singola classe. Insieme ai genitori vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (tre all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e di confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali previo appuntamento. SCUOLA SECONDARIA a) Assemblea di classe: ha lo scopo di presentare le progettualità per il gruppo classe. Insieme ai genitori vi partecipa il coordinatore di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (due all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. A causa dell'emergenza sanitaria, i colloqui scuola-famiglia si sono svolti in modalità telefonica o in video collegamento e sono stati aperti spazi orari di ricevimento anche in fascia pomeridiana. In alcuni casi di particolare importanza, si sono svolti colloqui in presenza nel rispetto delle norme di contenimento del contagio. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono disponibili a ricevere i genitori su appuntamento una volta alla settimana in orario determinato. I colloqui sono sospesi in maggio. Le famiglie dei bambini trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il

riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. La scuola inoltre ha elaborato il Patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e condiviso con gli alunni. Il patto di corresponsabilità è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono le proprie proposte formative, gli studenti apprendono le fasi del proprio curricolo e i mezzi per conseguirli, le famiglie conoscono la proposta formativa e collaborano alle attività e si impegnano a mantenere vivo il rapporto con la scuola partecipando attivamente alle riunioni e agli incontri con spirito di produttiva collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Educatori professionali	Supporto educativo assistenziale per gli alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti integrazione con il Comune di Ferrara	Laboratori in rete per l'integrazione disabili e stranieri

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE: Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni. Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere

consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni. Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno. Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e sociale. Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza. METODOLOGIE UTILIZZATE: Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità e di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza Apprendimento cooperativo Didattica laboratoriale (LABORATORI PER L'INTEGRAZIONE, LABORATORI NATALIZI, STORIE INTERATTIVE, TEATRO, ATTVIITA' PRATICHE E DI MANIPOLAZIONE, ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE) Attività individuali, di piccolo gruppo, con metà classe Approccio strutturato Peer tutoring Approccio Cooperative Learning Tecnica cognitiva comportamentale del modeling o video modeling VALUTAZIONE: La valutazione, in generale, viene espressa in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti dal PEI. La valutazione è formativa, per avere un controllo costante del percorso didattico e per individuare le strategie necessarie per migliorare gli interventi; è sommativa, per fare un bilancio delle conoscenze e competenze acquisite dall'alunno. La valutazione globale tiene conto di vari fattori: del livello di partenza, della cura riservata al proprio materiale, della precisione e puntualità nello svolgimento dei compiti, del processo di apprendimento, delle difficoltà legate alla tipologia di disabilità, del livello di autonomia raggiunto, dell'impegno dimostrato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli scopi trasversali comuni che i docenti dell'IC G. Perlasca perseguono sono quelli di riconoscere e valorizzare le "diversità", accettando le peculiarità di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialità di ogni bambino/a, ragazzo/a, per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti nei momenti di raccordo e di passaggio. Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, Fondamentale per tale processo è che tra gli Insegnanti si affermi e si consolidi una "Cultura della Continuità/Discontinuità": un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno del processo evolutivo che veda come protagonista il/la bambino/a il/la ragazzo/a e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra "un prima" e "un dopo" affidati ad altri referenti educativi. E' importante che questa cultura si sviluppi proprio a partire da un confronto continuo tra insegnanti

di Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I Grado-Secondaria di II Grado, che preveda la pratica di attività comuni e collegiali nelle quali l'allievo e l'allieva vengono riconosciuti come soggetti portatori di storie e di culture familiari. Accogliere, rispettare, conoscere e riconoscere tutto questo nella Scuola è la condizione per favorire i processi di integrazione sociale, una maggiore motivazione all'apprendimento, per la formazione di identità personali socialmente e culturalmente "ben costruite". Il contesto multiculturale apre la strada a nuovi valori di solidarietà e di accoglienza che la Scuola è chiamata a ricercare e promuovere. Il progetto ORIENTAMENTO SCOLASTICO per la disabilità inizia sin dalla classe prima con piccole esperienze laboratoriali per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini. In classe terza la scelta vera e propria è supportata da visite alle scuole e contatti con le funzioni strumentali delle scuole secondarie di secondo grado e dalle lezioni tenute dalla docente, referente per l'Orientamento. Tutti gli alunni e le loro famiglie partecipano al Progetto d'Istituto per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado COLLABORAZIONI: U.O.N.P.I.A., UO Integrazione Scolastica – Area disabili dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Il Piccolo Principe Cooperativa Sociale Onlus, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", AVES-CIRCI, Comitato Italiano Paralimpico, Associazioni del territorio e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione

Approfondimento

INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Coerentemente con il dato regionale, anche nell'Istituto Perlasca la presenza di alunni di cittadinanza non italiana è ormai un dato strutturale, numericamente significativo e riguarda entrambi gli ordini scolastici.

Il Protocollo d'Accoglienza nasce dall'esigenza di formalizzare pratiche condivise all'interno delle Scuole dell'Istituto e tra i vari Istituti Comprensivi del Comune di Ferrara, relativamente all'accoglienza e all'integrazione degli alunni di cittadinanza straniera.

FINALITA'

- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni e delle loro famiglie nel sistema scolastico e sociale

d'inserimento (DPR 394/99, C.M. 2/2010, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015).

- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti rispetto al cambiamento.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con i vissuti di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuole e Territorio sulle relazioni interculturali.

FASI

- amministrativo–burocratica: iscrizione, raccolta di documentazione e primo scambio di informazioni;
- comunicativo–relazionale: avvio della conoscenza reciproca tra alunno, famiglia e organizzazione scolastica;
- educativo–didattica: individuazione della classe d'inserimento e avvio di percorsi specifici di apprendimento (DPR 394/99 e C.M. 2/2010, C.M. 6/3/2013, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015);
- sociale: individuazione di collaborazioni esterne utili a promuovere l'accoglienza e l'integrazione.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (IPDA) NELLA LETTO-SCRITTURA E NELL'ARITMETICA

È ormai diventata prassi quella di attenzionare la situazione di ogni singolo alunno, a partire dalle classi prime, all'inizio e lungo il suo percorso scolastico, allo scopo di attivare - come previsto dal DM 17 aprile 2013, "Linee Guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" e dal Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 7 coma 1 della legge 8 ottobre 2010 n. 170 - interventi educativi e didattici cioè percorsi di potenziamento mirati e tempestivi volti a sviluppare, per tutti i bambini, le abilità che risultino carenti o deficitarie. Tutto questo per favorire il successo scolastico, ma anche a garanzia di una formazione della personalità e uno sviluppo emotivo e sociale equilibrati.

A tal fine vengono svolte, in tutte le classi prime e seconde, attività di identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, i cui dati vengono raccolti, tabulati e visionati da un Gruppo Tecnico.

I percorsi attivati e gli esiti sono poi comunicati alle famiglie.

DALLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) REDATTO PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi, è quindi assai rilevante che queste figure professionali abilitate all'individuazione dei DSA rilascino documenti rispondenti alle necessità della scuola e forniscano agli insegnanti e alle famiglie interessate quel corredo di informazioni che soltanto da loro possono pervenire. Solamente dagli specialisti devono giungere le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico del bambino, come delineato dagli accertamenti e dalle visite effettuate. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

La scuola, la famiglia e il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia) che ha in carico il bambino devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, per poter giungere alla definizione e all'attuazione di una progettazione effettivamente tarata sulle specifiche condizioni dell'alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi attivati.

A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico di Apprendimento è dovere della scuola e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato per l'allievo, che è la trasformazione in atto concreto del suo diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni. Le scuole devono in tal senso valersi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

Come ogni programmazione educativa, il PDP per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e non tralasciare i suoi punti di forza.

LE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee. Vanno, inoltre, presi in considerazione il grado di autonomia, l'autostima , la motivazione e i punti di forza al fine di valorizzare al massimo le effettive potenzialità dell'allievo "oltrepassando" le sue specifiche difficoltà.

METODOLOGIE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati strumenti pedagogico-didattici e metodologici atti a sostenere il processo di apprendimento di ciascun allievo nel proprio naturale sviluppo.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA

Nel Piano Didattico Personalizzato dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine a:

- assegnazione dei compiti a casa
- modalità di aiuto
- modalità e tempi relativamente alle interrogazioni
- strumenti compensativi
- misure dispensative

L'Istituto ha inoltre stilato un protocollo di accoglienza e inclusione per gli alunni itineranti,

ovvero figli di attrazionisti (giostrai). Sono stati stilati anche il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri ed il Protocollo di accoglienza per minori adottati e affidati. La piattaforma non consente spazi adeguati per allegare singolarmente i suddetti documenti, pertanto verranno qui allegati sotto la forma di un file unico, sebbene siano tre protocolli distinti. Gli stessi saranno reperibili anche sul sito della nostra scuola.

Allegato:

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI ADOTTATI AFFIDATI ITINERANTI.pdf